IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 126 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 7 Maggio 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La lotta nel Parmense

Si comprende come l'attenzione del paese sia, in questo momento, rivolta al conflitto che si svolge nella provincia di Parma, poichè dall'esito dipendono molto della tranquillità e dell'avvenire delle nostre campagne, che rappresentano due terzi della popolazione italiana.

Su questa lotta, che si combatte in una delle regioni rese più fertili dall'operosa iniziativa degli agricoltori si sono dette molte cose non esatte e non si è esposta in modo netto la ragione vera del conflitto stesso, che è la seguente.

I sindacalisti, capitanati da un audace, risoluto, abilissimo agitatore, efficacemente coadiuvato nell'organizzazione delle masse ignoranti e quindi facili alla suggestione, vogliono semplicemente espropriare la borghesia che non intende lasciarsi spogliare della proprietà.

Questa è la sintesi vera della lotta, che si combatte oggi a Parma e che avrebbe certamente un riflesso in altre regioni.

Nessuna competizione economica, difatti, esiste fra capitale e lavoro da graduare od attenuare. Tanto è vero che non si chiedono aumenti. Si tratta quindi di sopprimere il capitale, ossia, la proprietà delle terre e nient'altro.

L'intervista coll'on. Guerci, pubblicata dalla *Tribuna*, per quanto dimostri l'animo buono e conciliativo di lui, non pone nei suoi veri termini la questione e contiene quindi affermazioni non esatte.

Egli magnifica, per es., le condizioni prospere e tranquille della finitima provincia di Reggio Emilia, e mentre riconosce, bontà sua, che i proprietari sono molto evoluti, ne dà gran merito alla propaganda di Prampolini e alla fitta rete di Cooperative e di Associazioni economiche socialiste esistenti nella provincia reggiana.

La verità è che le condizioni della proprietà e dell'industria in questa regione sono assai diverse. Basti dire che non esistono in essa vasti poderi, che sono invece molto frazionati e proporzionati alla famiglia del coltivatore, mentre nella zona parmense di sciopero la proprietà e sovratutto l'organizzazione dell'industria agricola sono assolutamente diverse.

E l'on. Guerci lo sa meglio di noi.

Ed invero nella provincia Reggio è ormai scomparsa da parecchio tempo la conduzione dei fondi ad economia che è stata sostituita da tempo lamezzadria e dall'affitto diretto.

Ond'è che col primo sistema il bestiame appartiene per metà alla famiglia del contadino coltivatore e col secondo il bestiame appartiene per intero all'affittavolo: motivo per cui in un caso e nell'altro il contadino non si disinteresserà mai del bestiame, che cura ed assiste nel suo personale interesse.

Com'è dunque possibile il paragone istituito dall'on. Guerci fra le due provincie? I paragoni richiedono per lo meno eguaglianza, se non identità, di termini.

La verità dunque è questa: che le Leghe di contadini nel Parmense sono suggestionate dalla prospettiva, fatta loro balenare mediante continue iniezioni velenose, d'impadronirsi delle terre, spogliandone i proprietari *usurpatori*, sicchè di fronte a simile aberrazione si spiega e si giustifica la lotta suprema cui furono costretti i proprietari, lotta per l'esistenza.

***

Quanto alla fitta rete di cooperative e di istituzioni economiche nel Reggiano, cui accenna l'on. Guerci, è bene anche qui porre in sodo la verità e cioè che nel Reggiano tutti i partiti, compreso il cattolico o clericale — vale a dire tutti i proprietari senza distinzione di fedina politica — non sono stati con le mani alla cintola.

L'*Unione agricola* è un istituto di prima forza: la *Scuola di zootecnica e caseificio*, dalla quale traggono profitto anche le altre regioni, non è gloria dei socialisti, i quali non esistevano neppure quando fu istituita e quanto al progresso industriale è in gran parte merito del cav. Menada, che citiamo a titolo d'onore, per le sue iniziative, e che è uno dei più avversati dal partito socialista.

Le floride condizioni adunque della provincia di Reggio Emilia si debbono essenzialmente alla mezzadria e alle affittanze dirette alle singole famiglie di coltivatori. Non per nulla dicevamo l'altro ieri, a proposito del convegno indetto dall'on. Luzzatti per le Cooperative, che la soluzione del problema sta nella mezzadria o nell'affittanza *diretta* alla famiglia del coltivatore.

Ma per trasformare in questo sistema quello di fatto che esiste nella zona di sciopero della provincia di Parma, occorre — data la specialità dell'industria — che la famiglia del contadino, mezzadro o affittavolo, abbia il capitale necessario per acquistare il bestiame.

E' fattibile questo nella Provincia di Parma? No. Ed ecco perchè le leghe furono suggestionate dal miraggio della conquista delle terre con la violenza!

E una prova che così è, e non diversamente, l'abbiamo in un altro fatto significativo; il fatto che nella provincia di Reggio ed in altre i socialisti sono tutti nemici, più o meno coperti, della mezzadria e dell'affittanza alla famiglia del coltivatore, giacchè vedono in questo sistema un mezzo di pace e di ordine sociale.

La stessa propaganda del Prampolini, cui il Guerci attribuisce il grande merito della pacificazione rurale nel Reggiano, è diretta da tempo contro la mezzadria, combattuta del resto, nel Ferrarese ed anche in Romagna, perchè con essa si ottiengono la pacificazione e la tranquillità nelle masse, che tagliano le gambe a tutte le teorie e utopie sindacaliste, riformiste, sovversive.

***

Finiamola con le ipocrisie. Dalla lotta socialistica, bandita e voluta perfino nei Congressi, contro la mezzadria pacificatrice, risulta sovratutto questo: che il socialismo di qualunque gradazione non vuole la pace, sebbene la invochi beffardamente, e vuole invece la lotta di classe, per sostituirsi alla proprietà e agli averi altrui.

Riformismo, sindacalismo, integralismo, vogliono in fondo una cosa sola: l'espropriazione della borghesia e non differiscono che nel metodo e nel tempo.

Tanto è vero che l'apostolo del Reggiano, così turibolato dall'on. Guerci, presta il suo appoggio al sindacalismo parmense col seguente manifesto pubblicato nel giornale *La Giustizia* del 4 maggio:

Appello ai contadini.

Non tradite i fratelli di Parma!

Nella vicina Provincia di Parma la lotta da tempo iniziata fra i lavoratori della terra ed i padroni, è arrivata allo stadio acuto.

Lo sciopero agrario è scoppiato da due giorni ed i proprietari — che hanno assunto un insolito atteggiamento di provocazione — tentano d'introdurre il loro bestiame nella Provincia di Reggio, di arruolare crumiri e di acquistare foraggi per poter fiaccare la resistenza dei lavoratori.

Voi tutti sapete in quali dolorose e meschine condizioni sono stati tenuti fin qui i fratelli del Parmense e noi facciamo caldo appello alla vostra solidarietà perchè ad ogni costo rifiutiate ai proprietari di Parma:

1) le vostre stalle (!) per il loro bestiame.
2) le erbe dei vostri prati (1);
3) le vostre braccia per il lavoro di crumiraggio.

A questo appello risponda risoluta la solidarietà! Contadini non tradite i fratelli!

La Camera del lavoro di Reggio E.

E questi, secondo l'on. Guerci si chiamano gli apostoli della pacificazione!

(1) che sono dei proprietari!

Politica e Diplomazia

(S) **Wolverhampton**, 6. — Nell'elezione legislativa per questa circoscrizione è stato eletto Thorne, liberale, con 4514 voti. Amery, unionista, ne ha riportati 4506.

La maggioranza del candidato liberale nell'elezione precedente era stata di 2865 voti.

Tokio, 6. — La nomina del sig. Malewski-Malewitsch ad Ambasciatore di Russia è definitiva.

Malewski non è mai stato all'estero come diplomatico, egli fu per anni capo divisione al Ministero degli Esteri ed ebbe poi la nomina a senatore.

La sua scelta per l'importantissimo posto dimostra quanta fiducia ripongano in lui lo Czar ed il ministro Iswolski.

Il sig. Bachmetzew, che resse la legazione russa fino alla sua elevazione ad Ambasciata è stato collocato a riposo.

(S) **La Paz**, 6 — Guacdalla, ex-Ministro a Londra, è stato nominato Presidente della Bolivia senza competitori.

Nelle elezioni dei senatori e dei deputati che hanno avuto luogo sono riesciti in maggioranza i candidati liberali.

(S) **Londra**, 6. — I giornali annunciano ufficialmente il trasferimento del Ministro di Grecia Metaxas a Roma e la nomina di Athos Romanos come Ministro di Grecia a Londra.

(S) **Lisbona**, 6. — Il Re Manuel non partirà più il 12 corr. per Cintra. La data della partenza non è ancora fissata.

Il consigliere Arturo Montenegro, in seguito ad invito del Re, farà a S. M. un corso di lezioni di diritto pubblico.

Il consigliere Anselmo è stato pure invitato ad istruire il Re in economia politica.

Le feste giubilari di Vienna.

(S) **Vienna**, 6. — Il Principe Luitpoldo, Reggente di Baviera, accompagnato dal Ministro degli esteri, barone de Podewils, è giunto stamane in forma privata ed è stato ricevuto alla stazione dal ministro di Baviera.

(S) **Vienna**, 6 — Sono giunti il Re del Wurttemberg, i Granduchi di Meklemburg-Schwerin, di Baden e di Sassonia-Weimar, il Duca di Anhalt, i Principi di Lippe e di Schaunburg-Lippe ed il Presidente del Senato di Amburgo, Burchard, che presenteranno domani al Castello di Schoenbrunn i loro voti all'Imperatore Francesco Giuseppe, in occasione del suo 60° anno di regno.

Vienna, 6. — In occasione della visita dell'Imperatore Guglielmo, degli altri Sovrani e dei Principi tedeschi, la *Presse* rileva la venerazione generale da cui è circondato l'Imperatore Francesco Giuseppe.

La manifestazione dei Principi tedeschi è unica nel suo genere.

Questa festa, che apre la serie delle feste dell'anno giubilare, è la espressione dei sentimenti e della calda simpatia esistenti tra i due popoli e che è personificata dai loro Sovrani.

Le diverse stazioni ove arriveranno i Principi come pure gli stabilimenti pubblici sono imbandierati con bandiere dai colori austriaci, della città di Vienna e dell'Impero germanico.

In tutte le vie, specialmente nella *Mariahil ferstrasse* che conduce dalla Hofburg a Schoenbrunn, la maggior parte delle case hanno esposte bandiere ed orifiammi dagli stessi colori.

Il tempo è bello.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 7, ore 2,15. — L'incidente franco-turco sembra ormai risolto. Telegrafano infatti da Costantinopoli che la buona intenzione del Governo ottomano di giungere ad un accordo per la questione delle miniere di Eraclea è sempre più evidente. Ormai si è entrati nel periodo delle trattative decisive tra il Governo e l'Ambasciata di Francia.

Una Commissione presieduta dal Gran Visir e composta dei ministri degli esteri e dei LL. PP. e del Pres. del Cons. di Stato, si è riunita a Palazzo per tentare una soluzione soddisfacente.

— Nei circoli politici inglesi si attende con vivo interesse la seduta di oggi alla Camera dei Comuni, nella quale il sig. Asquith presenterà il bilancio del 1908-909.

Si sa che il P. Ministro ha concretato il bilancio stesso in modo da rendere possibile l'applicazione della legge sulle pensioni per la vecchiaia, ma nulla si sa circa le modalità, alle quali egli accennera, presentando la legge.

— La lotta per i ballottaggi municipali che si svolgerà domenica, è già cominciata vivissima a Parigi e nelle maggiori città.

Non si crede che le elezioni suppletorie muteranno i risultati già ottenuti.

— Reduce dall'Italia è giunto il miliardario americano Pierpont Morgan. Intervistato da un giornalista ha dichiarato di essere entusiasta dell'Italia, che questa volta ha potuto visitare molto bene.

Interrogato sulla recente crisi finanziaria americana, Morgan ha risposto che il periodo acuto può considerarsi come trascorso, che la situazione finanziaria dell'America è migliorata e ormai non si tratta che d'una breve questione di tempo.

— Il generale Liautey che parte venerdì per il Sud Oranese ebbe iersera un'ultima conferenza col Pres. del Cons., sig. Clemenceau, sugli affari marocchini.

Parlamenti esteri.

PORTOGALLO.

Il giuramento del Re Manoel.

(S) **Lisbona**, 6 — La città è imbandierata ed animatissima per la prestazione del giuramento da parte del Re Manuel e per la sua proclamazione che avviene oggi.

All'alba le batterie di terra e delle navi hanno annunciato con salve l'avvenimento.

Suonano a festa le campane della Cattedrale e delle Chiese, nelle quali saranno celebrati *Te Deum*.

La guarnigione è schierata lungo il percorso dal Palazzo das Necessidades al Parlamento come per il giorno dell'apertura delle Cortes.

(S) **Lisbona**, 6. — Re Manuel alle ore 1,55 ha lasciato in carrozza di gala e accompagnato dai dignitari il palazzo das Necessidades e si è recato al palazzo delle Cortes ove deve prestare giuramento ed essere proclamato.

Una grande folla è stipata nelle vie nei balconi decorati con ricchi drappi.

(S) **Lisbona**, 6. *Camera dei deputati.* Cerimonia del giuramento del Re Manuel. L'aula ha un imponente aspetto.

I Pari e i deputati sono quasi al completo. Nelle tribune molte signore in elegantissime *toilettes* e i funzionari dello Stato.

Assiste tutto il Corpo diplomatico in uniforme colle signore. In una tribuna speciale tutti i delegati esteri della Conferenza telegrafica.

Fra i Pari del Regno si notano il Cardinale Netto e vari Vescovi portoghesi.

Re Manuel è entrato nell'aula del Parlamento tra entusiastiche acclamazioni ed ha prestato giuramento sui vangeli con la seguente formula:

« Giuro di mantenere la religione cattolica apostolica romana e l'integrità del Regno; giuro di osservare e di fare osservare la Costituzione politica della Nazione portoghese e le altre leggi del Regno e di provvedere al bene generale della Nazione per quanto mi spetterà di fare ».

Dopo il giuramento il Re pronunziò un'allocuzione quasi analoga al recente discorso della Corona.

Indi dal gran balcone del Palazzo del Parlamento ebbe luogo la proclamazione del nuovo Re da parte dalla Grande Insegna del Regno, conte di San Lorenzo, mentre le artiglierie delle fortezze e delle navi dal porto facevano salve.

Alle 2,55 il corteo reale si è riformato dirigendosi al Palazzo das Necessidades.

Il Re durante la cerimonia fu fatto segno ad ovazioni entusiastiche sia da parte dei membri del Parlamento, sia da parte delle persone che si trovavano nelle tribune e specialmente delle signore.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 6. *Reichstag.* — In fine di seduta il Presidente ricorda che domani ricorre il 60° anniversario dell'assunzione al trono dell'Imperatore Francesco Giuseppe. Dice che il Reichstag senza distinzione di partiti ritiene che i rapporti amichevoli e pieni di fiducia esistenti fra la Germania e l'Austria-Ungheria e l'alleanza dell'Europa centrale costituiscono un pegno per la pace e la prosperità dei popoli. (Vivi applausi).

Stolberg aggiunge: Ritengo perciò che abbiamo tutti simpatie cordiali per la festa che celebrerà domani il nostro augusto alleato. Vi prego autorizzarmi ad esprimere, come conviene, siffatti sentimenti. (Nuovi applausi).

BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 6. — *Camera.* — Progetto del Congo.

Anseele (soc.) dice che gli oneri dell'annessione sono troppo gravosi. Noi non potremo impedire ai nostri potenti vicini di suscitare una rivolta di negri e di toglierci il Congo se un giorno verrà qualche cosa.

Bernaert (ex Pres. del Cons.). Accennate rapidamente le varie fasi della questione dice: I Belgi si trovano al Congo da 25 anni. Il paese è organizzato e le difficoltà sono superate. Noi siamo in presenza di un trattato accettabile e degno e di uno statuto coloniale che ci offre tutte le garanzie. Ogni ulteriore aggiornamento sarebbe inesplicabile e indegno di noi.

Tutti i grandi paesi procedono oggidì sulla via della colonizzazione. La divisione del mondo è fatta e non resta più nulla. L'Africa è divisa fra otto Stati europei. Nessuna Potenza rimpiange ciò che ha fatto, nè rinuncierebbe alla sua parte di colonizzazione in Africa. Nessun paese più del Belgio ha bisogno di un vasto sbocco di fuori. Noi siamo sette milioni in un territorio così ristretto, che dobbiamo chiedere da fuori la materia necessaria alla nostra esistenza.

Dobbiamo rendere omaggio ed essere riconoscenti a Colui che primo fra noi seppe vedere più chiaro di noi.

Posso fare questo elogio. Credo di poter dire ora, signori, che non esiste una colonia tropicale migliore di quella del Congo.

— La Camera decide di chiudere l'8 prossimo la sessione attuale. Il 2 giugno si aprirà una sessione straordinaria per la continuazione della discussione sul Congo.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 6 — *Camera dei Comuni.* *Linch* chiede al Governo di far conoscere il testo della corrispondenza scambiata coll'Emiro dell'Afganistan circa l'accordo anglo-russo.

Il Governo risponde che rifiuta.

Linch domanda allora se prima di cominciare le operazioni militari nell'Afganistan il Governo farà conoscere alla Camera l'opinione dell'Emiro circa le divergenze che può avere col Governo dell'India.

Il Governo replica che data la situazione attuale, è contrario all'interesse pubblico dare una risposta.

Linch torna alla carica e domanda se è stato pregato l'Emiro di dare il suo assenso all'accordo anglo-russo e quando ciò è stato fatto.

A questa nuova interrogazione il Governo replica: Sono ormai dieci giorni che i membri di questa Camera si astengono dal presentare interrogazioni alle quali sarebbe pericoloso rispondere. Speriamo che la Camera ci approverà oggi nel nostro rifiuto di rispondere alle interrogazioni di Linch.

Il Governo rispondendo poscia ad un'interrogazione di sir Henry Cotton dice: Afgani in gran numero parteciparono al recente attacco nelle gole di Kaybar. L'attacco fu respinto. Gli aggressori hanno ripassata la frontiera afgana. E' troppo presto per parlare dell'avvenire.

S. U. D'AMERICA.

(S) **Londra**, 6. — I giornali riproducono il seguente dispaccio da Washington: Il presidente della Commissione del bilancio del Congresso prevede che il bilancio dell'anno prossimo presenterà un disavanzo di 30 milioni di sterline.

I Sovrani di Germania a Pola.

(S) **Pola**, 6 — Lo *yacht* imperiale *Hohenzollern* con a bordo l'Imperatore Guglielmo e la famiglia imperiale germanica, è giunto stamane alle 8,30.

Subito dopo l'arrivo l'Imperatore Guglielmo ha ricevuto a bordo il comandante della Marina, ammiraglio Montecuccoli il comandante del Corpo di armata, generale Potiorek, l'ammiraglio Ripper, il luogotenente Principe di Hohenlohe, il comandante della squadra, contrammiraglio Ziegler, e le altre autorità civili e militari.

L'Imperatore rimarrà a bordo fino dopo la colazione che avrà luogo al tocco.

Il porto e gli edifici adiacenti sono decorati con bandiere.

Tempo magnifico.

(S) **Pola**, 6. — La Famiglia Imperiale tedesca è partita alle 4,45 pom. con treno speciale per Vienna:

Prima di salire in treno l'Imperatore passò in rivista la compagnia d'onore schierata nell'interno della stazione, mentre la musica suonava l'inno tedesco.

Sono state presentate all'Imperatrice alcune signore polesi. La figlia del Podestà le ha offerto uno splendido mazzo di fiori.

Tutte le autorità civili e militari e grande folla si trovavano alla stazione al momento della partenza degli Imperiali tedeschi.

NEL MAROCCO.

(L) **Londra**, 6. — Il *Daily Telegraph* riceve il seguente dispaccio da Tangeri, in data di ieri: Lettere da Fez dichiarano che Muley Afid, alla testa di forze considerevoli accampa a qualche lega dalla capitale. Egli entrerebbe in città verso il 10 corr.

(S) **Rabat** 6. — Secondo notizie provenienti dal Maghzen il Sultano partirebbe il 9 corrente per Marrakesch.

Il Sultano ieri è uscito dal palazzo. Si dice che farà visita al Santuario della città prima della sua partenza.

(S) **Parigi** 6. — Un dispaccio del generale D'Amade annuncia che una colonna per misura di sicurezza attaccò e respinse fin nei profondi burroni delle montagne le frazioni ribelli degli M'Drakas, infliggendo loro gravi perdite.

I francesi ebbero tre feriti.

(S) **Londra**, 6 — I giornali hanno da Tangeri: Si annuncia ufficialmente che Muley Afid è entrato a Mequinez, ove è stato ricevuto tra le acclamazioni del popolo e con salve di artiglieria.

Prossimamente Muley Afid si recherà a Fez e si troverà così proclamato Sultano in tutta la parte nord dell'interno.

La ginnastica nella scuola.

In questo periodo, in cui, da una parte, si nota un salutare risveglio a favore dell'educazione fisica delle nostre giovani generazioni e, dall'altra parte, Governo e Parlamento si accingono a migliorare le condizioni di coloro che questo risveglio devono con l'insegnamento della ginnastica tradurre in azione; in questo periodo, diciamo, assume speciale significato un articolo apparso nell'ultimo fascicolo della *Rivista pedagogica*, dovuto al sig. Tentori, preside di Liceo a Napoli.

Non consentendoci lo spazio di riprodurlo integralmente, ne diamo la parte ultima, che riassume il pensiero e le proposte dell'autore.

Dopo un accenno alle diverse forme, che prende nei vari paesi l'insegnamento della ginnastica, lo scrittore continua:

« Una ginnastica o l'altra sarà utile sempre e tanto più utile quanto meno impacciata da regole che vengono date in nome o della scienza o della uniformità della disciplina.

« A che dobbiamo, infatti, mirare? a fare che i giovani, i quali ora per lo più si recano alla palestra o svogliatamente o con aperta avversione, considerino la ginnastica scolastica non diversamente da quella che fanno spontaneamente, quando scorrazzano liberi per la campagna o quando si uniscono in liete brigate a lottare o a rincorrersi. Lasciamoli liberi, diamo largo campo alla loro attività individuale, e accorreranno lieti alla palestra ed ai campi anzichè cercare, come ora, tutti i pretesti per esentarsene.

« In tanti anni dacchè dirigo pubblici istituti, una volta solo sono riuscito a fare amare gli esercizi fisici tanto aborriti dai più. E dove e perchè? Nel 1891 o 1892 trovai a Rovigo un maestro, che purtroppo ormai non è più, il Gabrielli, innamoratissimo dei giuochi, a cui dedicò pure una pregevole pubblicazione.

« Or bene, d'accordo con lui abolii per gli alunni del ginnasio superiore e del liceo ogni altro genere di ginnastica e mi feci concedere prima dal Comune l'uso d'una vasta spianata in città stessa ma fuori di mano, e poi dall'autorità militare quello della piazza d'armi, e nell'ora destinata alla ginnastica i giovani si esercitavano al *foot-ball*. Non uno mancava mai, ed anzi non solo accorrevano tutti, ma al giuoco prendevano parte con amore, con passione, spesso anche straordinariamente nelle domeniche o in altri giorni di vacanza: e non di spronarli vi era bisogno, ma di temperarne l'ardore.

« Mentre oggi l'educazione corporea « allontana i deboli e non desta alcuno interesse nella gente seria, » ai giuochi prendevano parte tutti, chi con frenesia e chi più temperatamente secondo il carattere di ciascuno, ed anche i padri di famiglia, anche i cittadini, venivano ad assistere come ad uno spettacolo ed incoraggiavano i timidi e plaudivano ai vincitori. Coi giuochi non si può fare la così detta *educazione dei movimenti?* Essi non abituano « all'impiego ed all'economia delle forze nelle varie contingenze della vita? » E che per questo? Non è già più di qualche cosa che essi eccitino la circolazione e la respirazione e dispongano « l'animo alla giocondità ed alla gaiezza? »

Senza dubbio non bisogna andare all'esagerazione, non costringere i giovani ad una vera fatica muscolare, ma fare che giuochino e si divertano all'aria pura. Dell'educatore vi è bisogno sempre, ma, come dice il Gabrielli, « sotto una buona guida pedagogica i giuochi hanno un gran valore anche dal lato intellettuale e morale: poichè in essi v'è intuizione rapida e vivacità di giudizio per prevedere le difficoltà delle situazioni e coordinare le proprie attitudini al conseguimento della vittoria; v'è aumento di fiducia nelle proprie forze; risolutezza per affrontare gli ostacoli: direzione ed energia di volontà per persistere nella gara: freno di potere: sottomissione ai capi: cooperazione e solidarietà. »

Così intesa, la ginnastica sportiva non è più anarchica e folle, come le società ginnastiche non meritano, se non in parte, il rimprovero del Patini, di dimenticare « che l'uomo non ha soltanto dei muscoli da esercitare, ma anche una mente da non lasciare isterilire ».

Certo è un bell'ideale quello, a cui egli aspira, di una perfetta armonia del progresso fisico col progresso dell'intelligenza; ma, per essere pratici, bisogna accontentarsi di ciò che è possibile, e sarebbe sempre per l'Italia un grande vantaggio che si moltiplicassero da un lato i campi di giuochi e dall'altro le società ginnastiche e che agli uni e alle altre accorresse la gioventù studiosa e non studiosa, perchè non è il caso di sperare troppo nella efficacia dell'opera dello Stato.

Ed ecco la conclusione dell'egregio scrittore:

« Anche lo Stato però ha i suoi doveri; crei maestri colti ed adatti, dia loro un compenso adeguato, e da essi allora avrà il diritto di pretendere un continuo apostolato, una propaganda continua, e di esigere che a turno, in tutte l'ore del giorno, siano pronti ad essere di guida sempre vigile ai giovani. E questi si presenteranno spontaneamente nelle palestre e nei campi, perchè vi troveranno il mezzo di esercitarsi con lo slancio e la libertà, che ora la così detta ginnastica educativa e fisiologica mirano troppo a comprimere. I maestri vi dovrebbero essere sempre, ma dovrebbero non imporsi mai, essere invece presenti come a caso, per aiutare, per consigliare, per allontanare i pericoli, a cui altrimenti gli audaci andrebbero incontro.

« Niente insomma di convenzionale e di imposto, niente di obbligatorio; le imposizioni sono capaci di rendere poco gradevole anche il divertimento più gaio. Non dunque Società ginnastiche di carattere scolastico, ma libere, aperte a tutti, e largamente dotate e incoraggiate in tutti i modi. Anche senza premi ai ginnasti migliori, anche senza gare annuali o centenarie, anche senza feste solenni, la ginnastica entrerebbe allora nelle abitudini dei più. Essa è un bisogno istintivo e nessuno di noi ha mai provato la necessità di spingere i nostri ragazzi a correre, a saltare, ad arrampicarsi sugli alberi, a nuotare e via via. Basta aiutare l'istinto: aiutarlo non solo, ma regolarlo, e a questo appunto deve essere diretta l'opera sapiente dei futuri maestri, i quali dovranno consigliare a ciascuno secondo l'età, secondo la temperatura, secondo le ore della giornata, gli esercizi più opportuni e impedire i nocivi e non permettere in nessun caso lo sforzo eccessivo ».

NEI BALCANI

(S) **Atene**, 6 — L'*Agenzia telegrafica di Atene* ha da Monastir, in data del 5 corrente:

Alle 2 del mattino di ieri i due greci Camilakis e Kokkinos, recentemente condannati dal tribunale straordinario, sono stati giustiziati. I loro cadaveri sono stati esposti per sei ore sulla ghigliottina.

Le autorità turche hanno condotto sul luogo della esecuzione un prete, senza dirgli di che si trattava, e lo hanno indotto all'ultimo momento ad assistere i condannati.

Il prete, che non aveva seco quanto era necessario, si è limitato a dire semplicemente le preghiere per i morti.

L'esecuzione dei condannati è stata fatta malgrado l'intervento del Governo ellenico, che aveva protestato per il fatto che i condannati erano sudditi greci.

(S) **Londra**, 6 — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo che i negoziati anglo-russi relativi alla questione balcanica sono sopra una buona via e che l'accordo è già intervenuto su parecchi punti.

CREDITO ED ECONOMIA.

Prestito portoghese.

Berlino, 6. — Il *Finanzherold* ha da Parigi, che il Governo portoghese ha ottenuto dalla casa inglese Hambro di Londra un prestito di 25 milioni di lire al tasso del 3 0[0] con provvigione di 1[2] per cento al trimestre.

Del nuovo prestito 10 milioni devono essere destinati ad estinzione di debiti esistenti.

Il commercio dell'Austria-Ungheria.

Nei due primi mesi dell'anno 1908 il valore dell'importazione austro-ungarica sommò esclusi i metalli preziosi a 408 mil. di cor., in aumento di 8 mil. sull'importazione del primo bimestre 1907; il valore invece dell'esportazione sommò a 329 mil. in diminuzione di 800,000 cor. dall'esportazione del primo bimestre 1907.

Nel commercio poi tra l'Austria e l'Ungheria il valore delle spedizioni dall'Austria in Ungheria fu di 178 1[2] mil. di cor. e quello delle spedizioni dell'Ungheria in Austria di 144 mil. di cor.

In confronto del periodo corrispondente del 1907 le spedizioni d'Austria in Ungheria aumentarono di 5 mil. di cor. quelle invece d'Ungheria in Austria diminuirono di 10 mil. di cor.

La bilancia commerciale, che nei due primi mesi del 1907 era stata favorevole all'Austria per una differenza di 10 mil. di fronte all'Ungheria, quest'anno segna 34 mil. di vantaggio per il commercio austriaco.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	16 aprile 908	29 aprile 908
Riserva (Moneta metallica . L.	1007818000	1007447000
Riserva (Cambiali estere . . »	84,197,000	85,525,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati . »	10,580,000	11,648,000
Portafoglio e anticip. »	425,833,000	419,546,000
Anticipaz. al Tesoro . »	—	—
Fondi pubblici. . . . . »	151,481,000	153,894,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	38,757,000	38,765,000
Spese, tasse, sofferen. »	2,523,000	2,587,000

PASSIVO

	16 aprile 908	29 aprile 908
Circolazione . . . . . L.	1302789000	1280338000
Debiti a vista . . . . . »	125,119,000	117,498,000
Id. a scad. (c[c fruttif.) »	92,143,000	96,656,000
Rendite del corr. eserc. »	10,738,000	11,759,000

ARMI ED ARMATI

Ancora della tassa per il volontariato di un anno

A tranquillare i timori del *Giornale d'Italia* — da noi in verità non divisi — che, per la elevazione della tassa, vede già diminuire il numero dei volontari di un anno e rendersi, per conseguenza, difficile il reclutamento degli ufficiali di complemento, abbiamo chiesto a chi poteva fornircele, con matematica esattezza, notizie particolareggiate sul contributo che i volontari di un anno hanno dato fino ad ora al reclutamento dei sottotenenti di complemento ed abbiamo accertato, come se ne persuaderà con le cifre, le quali pubblichiamo in appresso, anche il nostro collega, che questo contributo, stato sempre piccolo, si assottiglia ogni anno che passa.

Nel decennio 1897-907 i volontari di un anno hanno dato in tutto 584 sottotenenti di complemento, mentre, nel medesimo periodo, i plotoni allievi-ufficiali ne diedero 11,100.

Eccone la dimostrazione per anno:

Plotoni Allievi ufficiali.

	arruolati	nominati sottoten.	rimasti alle armi (sergenti)	perduti durante il corso
1897 1° nov.	1301	910	147	244
1898 »	1700	1302	124	274
1899 »	1741	1281	143	317
1900 »	1669	1270	152	247
1901 »	1568	1162	103	303
1903 5 genn.	1576	1279	74	223
1904 »	1356	1121	60	175
1905 1° febb.	1308	1075	55	178
1906 »	1215	930	65	220
1907 »	1025	770	55	200
Totale	14,459	11,100	978	2,381
Media	*1,446*	*1,110*	*98*	*238*

Volontari di un anno promossi sottotenenti.

	Totale	Fant.	Cav.	Art.	Genio	Medic.	Vet.	Com.	Cont.
1898	91	28	28	8	12	12	2	1	—
1899	89	25	24	15	13	8	4	—	—
1900	92	18	31	22	8	9	3	—	1
1901	75	11	34	17	8	4	—	1	—
1902	59	11	30	11	—	7	—	—	—
1903	52	19	15	5	—	6	3	—	4
1904	32	7	16	3	1	5	—	—	—
1905	34	10	11	4	—	7	—	2	—
1906	36	7	17	2	1	6	—	—	3
1907	24	6	12	2	—	6	—	—	1
Tot.	584	143	218	89	43	68	12	4	8
Media	*58*	*14*	*22*	*9*	*4*	*7*	*1*	*0*	*1*

Una media di 58 per i volontari di un anno in ciascun anno contro quella di 1110 per gli allievi-ufficiali; media che, già al bassa, tende anche a discendere progressivamente.

Il maggior numero poi dei sottotenenti di complemento, provenienti dai volontari di un anno, appartiene all'arma di cavalleria; ed in questa circostanza sta la migliore dimostrazione essere il volontariato di un anno istituto antidemocratico, creato nell'interesse principalmente delle classi abbienti, alle quali il leggiero aumento di tassa testè decretato riuscirà insensibile.

Confidiamo che, in presenza di queste cifre, il *Giornale d'Italia*, si tranquillizzerà, a meno che a censurare il provvedimento, non sia mosso, anche in materia militare, da quello spirito di opposizione ad ogni costo che lo guida in materia di politica.

All'estero.

Nell'esercito tedesco

Berlino, 6 — L'Imperatore ha promosso tenente generale il m. gen. Jacobi, addetto militare presso la persona dello Czar a Pietroburgo.

Il generale Jacobi fu addetto militare a Roma dal 1895 al 1899.

Nella flotta francese

(S) **Tolone**, 6 — La controtorpediniera *Eclair*, della Scuola di pilotaggio, ha avuto una falla di acqua mentre passava al bacino Vauban.

Il bacino è stato messo a secco per operare le riparazioni rese necessarie dall'avaria.

Il prefetto marittimo ha ordinato un'inchiesta.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 6 contiene:

R. D. che approva l'elenco delle somme da corrispondersi dallo Stato ai Comuni come quota di concorso per la integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione dei tributi locali.

R. D. che stabilisce la misura del contributo annuo che le associazioni o imprese tontinarie o di ripartizione debbono versare per la vigilanza alla quale sono soggette.

R. D. che aggiunge alcuni posti al numero dei professori ordinari e straordinari delle scuole medie.

R. D. che assegna al liceo-ginnasio di Lanciano taluni posti di professori ordinari o straordinari del secondo ordine di ruoli.

R. D. che costituisce in Ente morale autonomo il patrimonio della soppressa casa religiosa delle cappuccine di Città di Castello.

R. D. riflettente approvazione di statuto.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Cons. com. di Suna (Novara), Piglio (Roma) e per la proroga di poteri del R. Commiss. straord. di Poggibonsi (Siena).

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dai Min. dell'Interno, della Guerra, della P. I. e delle PP. e TT. e dalla Corte dei Conti.

Casse di risparmio ordinarie italiane e francesi che assumono il servizio di trasferimento dei depositi.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima quindicina di aprile dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

Nuovi uffici postali e telegrafici — Sono stati aperti al servizio del pubblico:

gli uffici postali di Scillato (Palermo) - San Nicolò d'Arcidano - Usellus - Villaurbana - Siamanna (Cagliari) - Passiano - Rocca Cilento (Salerno) - Mataracco (Trapani) - Giungianello (Lecce) - Zelbio (Como):

gli uffici telegrafici di Fara Filiorum (Chieti) - Serramanna (Cagliari) - Napoli Poggioreale (Napoli) - Bagnara (Napoli) - Tufara (Campobasso) - Fiume di Pordenone (Udine) - Arvier (Torino).

Ministero P. I. — *Controversie scolastiche.* - Sono accolti i ricorsi del Comune di Milano e del maestro Giuseppe Aiello ed altri contro il D. M. relativo alla nomina dei direttori e delle direttrici didattiche del Comune predetto;

della maestra Adelaide De Martino per mancata approvazione della sua nomina provvisoria nel Comune di Baronissi: e, per lo effetto, è annullata la impugnata deliberazione del Consiglio prov. scol. di Salerno, con la quale si provvedeva d'ufficio alla sostituzione dell'insegnante scelta dal Comune suddetto;

del Comune di Barrafranca contro la delib. del Cons. prov. scol. di Caltanissetta relativa al supplemento di stipendio da corrispondersi alle maestre Faraci e Pinelli, restando per l'effetto annullata quella parte della impugnata deliberazione che si riferisce all'aumento del compenso già accordato dal Comune alle suddette maestre.

Sono respinti i ricorsi:

del Comune di Farigliano contro la delib. del Cons. scol. prov. di Cuneo relativa allo stipendio da corrispondersi agli insegnanti del Comune suddetto;

del prof. Ciro Nei contro la deliberazione del Cons. scol. prov. di Torino che approvava il provvedimento di esonero del ricorrente dal posto di ispettore delle scuole elementari dal Comune capoluogo: e per l'effetto, annullandosi l'impugnata deliberazione e negandosi l'approvazione all'atto 5 aprile 1907 del Comune di Torino, è riconosciuto al prof. Nei il diritto di continuare a prestar servizio nella direzione didattica delle scuole comunali anche con titolo diverso da quello d'ispettore scolastico e di conservare *ad personam* lo stipendio che gli era assegnato come ispettore;

è dichiarato irricevibile, per decorrenza di termini, il ricorso del Comune di Decollatura contro il decr. col quale il Prefetto di Catanzaro modificava la classificazione delle scuole;

è respinto il ricorso del Comune di Foiano della Chiana contro la delib. del Cons prov. scol. di Arezzo relativa all'ordinamento delle scuole nel Comune stesso;

è accolto il ricorso del Comune di Garlenda contro la delib. con cui il Cons. scol. prov. di Genova non approvò il licenziamento del maestro Stefano Coppato.

Sono respinti i ricorsi del Comune di Catania contro la delib. 7 ott. 1907 e altre due con cui il Cons. scol. prov. riconobbe il diritto alla stabilità nell'ufficio di direttori didattici, all'esonero dall'insegnamento e allo stipendio di legge ai signori Albergo, Aloisio, Conti, Fisichella Luigi, Grassi, La Rosa, Longo, Mazzone, Nicolosi, Tomasaini, Elino, Fisichella Giuseppe, Maccari.

R. Marina — Movimenti.

Il cap. di freg. Alessandro Lunghetti assume la carica di direttore dell'Ufficio Idrografico di Spezia.

Il ten. di vasc. Luigi Pittoni, in aspett. è rich. in servizio e destinato alla Direz. art. ed arm. di Spezia in sostituzione del tenente di vasc. Enrico Princivalle.

Il cap. medico Gio. Del Re è sbarcato a Messina dal *San Giorgio*.

Il cap. medico Gregorio Conte è sbarcato a Napoli dal *Calabria*.

Il cap. medico Francesco Savorani è sbarcato a Genova dal *Republic*.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Torino, 6, ore 15,50. — A Ventimiglia è stato arrestato, mentre si dirigeva in Francia, Dante Alignani, pres. dell'Associazione generale operaia, uno dei dirigenti dell'Alleanza Cooperativa e proto nella Cooperativa tipografica.

L'Alignani è quel noto socialista riformista di cui vi segnalai la scomparsa e che si sarebbe appropriato oltre un migliaio di lire.

Per rendersi irriconoscibile l'Alagni si era raso i baffi.

O **Milano**, 7, ore 1,10. — Ieri sera l'on. Greppi, dep. del I collegio, ha tenuto un discorso politico, cui assistevano il senatore Vigoni, i deputati Albasini, Cornaggia, Carmine e Sormani, ponendosi il quesito del perchè il Ministero abbia così scarso consenso nel paese *(sic)* e così largo seguito nella Camera. E rispose a se stesso con le parole, che egli attribuisce ad una buona parte della maggioranza: cioè che il Gabinetto attuale è il meno peggio che si possa avere, che, dopo tutto il paese gode di prosperità economica, che la finanza è buona, la politica estera condotta con fermezza, che le discussioni in Parlamento procedono tranquille fra mutua deferenza, invano desiderata in passato e che le lotte sociali sono meno gravi di altri tempi.

L'on. Greppi osserva che tanta pace induce a transazioni: alla rinuncia parziale di aspirazioni fondamentali, ad acquiescenze al male sia pure minore, ma osserva pure che quest'anno non si può più magnificare la sicurezza e la prosperità economica.

Il danaro è caro, le industrie meno prospere, la finanza dello Stato è in una crisi discendente, alcune città soffrono attacchi epilettici, l'indisciplina si è manifestata persino nell'esercito, la marina ha dato di recente prova confortante della sua rapidità di mobilitazione, ma non possono essere dimenticati i difetti di quell'organismo, e degli altri servizi c'è poco da essere soddisfatti.

L'unico organismo che in questi ultimi anni ha funzionato bene è la Camera. Essa ha fatto molte leggi, ma ordinariamente sono male congegnate e confuse, anche perchè il Ministero, secondo l'oratore, predispone la discussione in modo che non consente un esame profondo dei progetti. Ma di ciò non c'è da far colpa a Giolitti.

Il problema che più preoccupa è quello delle attuali condizioni sociali. Il Governo non si decide nè per l'arbitrato agricolo, nè per altre soluzioni, e intanto la provincia di Parma è in uno stato di guerra civile, mentre la legge Niccolini avrebbe potuto rimediare.

Il Governo avrebbe potuto imporne l'osservanza anche senza molestare individualmente coloro che vi contravvenissero, proibendo le associazioni, i discorsi e le pubblicazioni che tentassero infrangere le decisioni degli arbitri.

In ogni modo il Governo avrebbe dovuto manifestare il suo avviso nell'odierno conflitto!

Noi - ha detto l'oratore - deploriamo questa lotta disastrosa, ma riconosciamo che grazie alla vigorosa borghesia parmense, l'energia degli italiani si sente sollevata al disopra della depressione in cui vuol tenerla il Governo.

L'oratore, dopo l'azione politica, passa a criticare quella amministrativa del Ministero dell'interno giudicandola fiacca e indulgente verso pessimi funzionari della P. S. di Napoli.

L'on. Greppi critica vari Ministri e dice che l'azione del Governo non è che un sistema di dedizioni che vuol essere combattuto, e che perciò egli rimane all'opposizione. (Ci resti).

Altri valentuomini vanno tracciando un nuovo indirizzo, e l'oratore cita in proposito l'on. Luzzatti per le case popolari e le cooperative, e gli on. Niccolini e Alessio per la soluzione arbitrale dei due conflitti fra capitale e lavoro. Egli, l'oratore, ha creduto di aderire al movimento novatore per le autonomie comunali e per la costituzione del Consiglio superiore dei Comuni, ove si deve apportare l'ordinamento politico del paese (!!).

L'oratore dice che Giolitti si compiace delle leggi oscure *(sic)* perchè possano essere in più modi interpretate e a piacere applicate.

Ha concluso col dire che l'edificio politico amministrativo dell'Italia vuol essere riformato, affinchè possa meglio rispondere ai suoi fini.

(E con ciò buona notte ai suonatori!).

Battaglia fra leghisti ed antileghisti

Como, 6. — A Mariano Comense, ieri, verso le 19, una colonna di circa 200 operai addetti alle fornaci di Briosco di Monza, si presentarono alle limitrofe fornaci di Consonni Romano, da Como, ove lavoravano 40 operai per discutere sul rifiuto di questi ultimi ad intervenire ad una conferenza indetta, per oggi, in frazione Fornaci di Briosco e per indurli a corrispondere il negato sussidio ad un operaio licenziato dalla Ditta Trezzi.

Avvenne, dapprima, un vivace scambio di epiteti offensivi, poi i 40 fornaciai addetti alla Ditta Consonni, temendo di essere sopraffatti dal numero, adoprarono come armi gli ordigni del lavoro.

Rimasero feriti gli operai Carlo Trezzi, gravemente al braccio destro e alla testa; Giacomo Gorbetta, che riportò frattura del braccio guaribile in 6 mesi, Giuseppe Rossoni, Aristide Gadza e Beniamino Merosa, guaribili in 30 giorni.

A loro volta i 200 fornaciai ferirono, ma leggermente, certi Dionigi Colombo e Giuseppe, Vincenzo Colombo e Giuseppe Pozzi.

Dalle indagini stamane fatte risultarono anche gravemente feriti i nominati Massimo Pozzi, Serafino e Adolfo Colombo da Romano, nonchè Giuseppe Pozzi da Briosco, che sono latitanti e nascosti e che furono denunciati all'autorità giudiziaria.

I feriti più gravi sono ricoverati all'ospedale della frazione Capriano di Monza.

Nell'Italia Centrale.

Ferrara, 6 — La Camera di Commercio ha indirizzato alla Amministrazione delle ferrovie dello Stato, un memoriale riguardante l'andamento della linea Ferrara-Rimini, percorsa da scarso numero di treni che procedono con lentezza fenomenale.

Ostellato, 6 — Dopo quattro laboriose sedute fra la Commissione dei proprietari e quella degli operai del Comune di Ostellato, furono abbandonate le trattative avendo i rappresentanti degli operai avanzate pretese esagerate.

Per ora ritiensi impossibile qualsiasi accordo.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 6, ore 18. — Stamane alle 7 a Torre Annunziata si sono riuniti i soci della Camera del Lavoro per deliberare sulla proclamazione, o meno, dello sciopero generale. Per quanto la maggioranza sia proclive allo sciopero pure, non essendosi raggiunto i due terzi favorevoli, com'era stato stabilito, lo sciopero è stato rimandato a tempo più propizio.

Napoli, 6. — Iersera ebbe luogo una riunione degli inquilini della Società del Risanamento con intervento dell'avv. Migliacci per la risoluzione delle pratiche conciliative relative alla vertenza.

Vi sono pure intervenuti gli anarchici Cocozza, Melchiomi e Peruzzi che pronunciarono discorsi eccitanti alla resistenza ed alla violenza.

Terminata la riunione i detti anarchici vennero arrestati e saranno denunziati all'autorità giudiziaria.

Caserta, 6. — Il quinto Congresso socialista di Terra di Lavoro ha fatto fiasco. Ad Isola del Liri, ove si doveva inaugurare il 3 corr. l'inaugurazione, s'è dovuta rimandare... per mancanza d'intervenuti. Il tentativo si considera fallito definitivamente.

Nelle Isole

Cagliari, 6. — Col piroscafo *Piemonte*, proveniente da Livorno, è giunta la Commissione parlamentare d'inchiesta per le condizioni degli operai delle miniere. Fu ricevuta in forma ufficiale dal prefetto, dal sindaco e dalle altre autorità cittadine. La Commissione, composta dei senatori Parpaglia, Carafa D'Andria, Biscaretti e dei deputati Moschini e Pala, è partita per Iglesias.

Terremoto in Sicilia

(S) **Acireale**, 6 — Ieri nel pomeriggio a Santa Venerina (Catania) avvenne una sensibile scossa di terremoto.

Molte case rimasero lesionate, compresa la caserma dei carabinieri e l'ufficio postale e telegrafico.

Però nessuno edificio si trova in pericolo.

La popolazione è molto impressionata.

Catania, 6, ore 19 — Da alcuni giorni il terribile risveglio dell'Etna si accentua con eruzione di lava e frequenti scosse di terremoto avvertite in vari punti della regione etnea.

Ieri le scosse furono più sensibili e verso le ore 14,50 ne fu avvertita una più sensibile a Santa Venerina, borgata di Acireale.

Appena avutane notizia, il Prefetto ordinò al Sottoprefetto di recarsi sul luogo pei più urgenti provvedimenti del caso.

Il Sottoprefetto ha telegrafato confermando la gravità della scossa ed affermando che molte case furono lesionate e fra queste l'ufficio postale-telegrafico e la caserma dei carabinieri.

Nessuna casa, peraltro, può dirsi pericolante, ma la popolazione è assai allarmata e per tema di repliche ha passato la notte all'aperto sotto tende e capanne improvvisate.

E' sul luogo anche un ingegnere del Genio Civile

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 6 — Gli esercenti in vista del gravissimo danno che loro deriva per la chiusura dei negozi nei giorni festivi, hanno trasmesso alla Giunta comunale ed al Prefetto una istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione accordata a Frascati di tenere cioè aperti i loro negozi nei giorni domenicali e festivi, fermo restando il divieto del lavoro ai salariati.

— Gli impiegati e salariati comunali si sono adunati ieri sera ed alla unanimità hanno deliberato di unirsi all'associazione dei segretari per ottenere dai rispettivi municipi, un aumento di salario in vista delle cresciute esigenze del caro dei viveri e delle pigioni.

Civitalavinia, 6. — In seguito allo sciopero ieri proclamato dai contadini di Civitalavinia, stamane all'alba pochissimi si sono recati al lavoro. I leghisti stazionavano alle porte del paese mantenendosi calmi, sorvegliati dai carabinieri.

Alle 8 un gruppo di 50 leghisti si recò nelle campagne per controllare le astensioni.

Venne disposto un servizio di pattuglie per impedire attentati alla libertà del lavoro.

I proprietari si sono riuniti dichiarando di non voler concedere più di quanto hanno già concesso.

Si trovano qui, distaccati da Genzano, 50 soldati del 1° granatieri.

Drammi di terra e di mare.

Le vittime dell'alpinismo

Czernowitz, 6 — Giunge notizia che il prof. von Lowl, che insegna geografia in questa Università, rimase vittima di un accidente alpinistico.

Cadde in un burrone rimanendo all'istante cadavere.

Lo sciopero agrario nel Parmense.

Servizio speciale del "Popolo Romano,,

Parma, 6, ore 17,20. — Nessun incidente di qualche entità si è verificato da ieri a questo momento, in tutta la Provincia.

I servizi di scorta al bestiame proseguono indisturbati anche in quei parecchi luoghi ove il trasporto avviene senza l'intervento di alcun volontario o libero lavoratore.

Nelle ore pomeridiane di ieri il Prefetto comm. Doneddu ha vietato l'affissione e diffusione di manifesti tanto delle Associazioni operaie che della Camera del Lavoro, perchè, essendo concepiti in termini violenti, avrebbero dato alimento a maggiore eccitamento degli animi.

Ambedue le parti in lotta sono sempre decise alla resistenza ad oltranza e ciascuna confida nella propria vittoria.

Quasi tutti gli aneddoti ed episodi, che si leggono in certi giornali, sono frutto di fantasia.

La città è in perfetta calma ed anche nelle campagne la tranquillità è soddisfacente.

O **Parma**, 6, ore 23,35. Protetti dalla forza, sono stamane partiti i volontari da Chiozzola trasportando le vaccine del fondo Mutti.

Nessun incidente.

Lo stesso è avvenuto pel fondo Cotti a Noceto. Sono giunti da Modena volontari e lavoratori. Oggi ne giungono altri da Bologna.

Stasera volontari e lavoratori si riuniscono all'Associazione agraria, per dividersi il lavoro di domani.

— E' giunto un altro reggimento, il 18 cavalleggeri Saluzzo proveniente da Mantova.

— La *Camera del Lavoro* asserisce che furono inquinati i pozzi e seminati dei vetri infettati lungo le strade: ma queste asserzioni sono tutte fantastiche.

Il fatto che rivela da quale entusiasmo sia animata la borghesia di Parma, che pure attraversa una crisi così grave si ha in ciò che in un pubblico caffè essendosi aperta per iniziativa di alcuni cittadini una sottoscrizione per il fondo di resistenza contro lo sciopero furono sottoscritte lì per lì 5000 lire.

La Società monarchica inviò la sua adesione all'Associazione agraria.

La lotta, stazionaria in campagna, si acuisce in città con polemiche personali.

Il *Bollettino* della Camera del Lavoro è furibondo contro i liberi lavoratori che aumentano ogni giorno, staccandosi dalle Leghe, incoraggiati e accolti con favore dall'Associazione.

Molte defezioni avvengono nel campo socialista. Parecchi vaccari sono tornati al lavoro, mentre in altre località perdura l'accanimento.

Si sono verificati alcuni tentativi per danneggiare le falciatrici mediante ordigni di ferro infissi nei prati, come pure è avvenuto qualche maltrattamento contro alcune donne che lavoravano: ma sono incidenti isolati, sui quali le autorità indagano con solerzia.

La Società tedesca ha proposto mezzi di resistenza all'Associazione agraria.

In complesso la situazione migliora.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 5	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
Genova	aprile	1268	394	201	1150
Venezia	»	328	92	91	350
Savona	»	246	148	—	203
Livorno	»	265	91	79	250
Spezia	»	160	110	30	135
Ancona	»	—	—	—	—

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Comune di Sambenedetto del Tronto

AVVISO D'ASTA.

L'Amministrazione Comunale di Sambenedetto del Tronto, mette in vendita, per costruzione di Villini, alla pubblica asta, col sistema della candela vergine e con l'esperimento di vigesima, in cinque separati lotti, come al relativo piano regolatore, l'area intercedente tra il fabbricato dello stabilimento Bagni e la Pescheria Comunale - di fronte al mare.

L'asta verrà sperimentata il 1° giugno 1908, ore 10.

Per la conoscenza delle condizioni rivolgersi alla Segreteria Comunale che invierà apposito comunicato.

Sambenedetto del Tronto, 2 aprile 1908.

Il Sindaco
Comm. **Gino Moretti**

Il Segretario
Avv. Blando Torresi.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — I signori Hert e Jean Coquelin, direttori del teatro della Porte-Saint-Martin, lavorano assiduamente a preparare *Chantecler* di Rostand, cui hanno già sottoposto i bozzetti delle decorazioni sceniche e dei costumi.

Prima di *Chantecler* ha visto il fuoco della ribalta uno *Chanteclaire* — la differenza è appena sensibile — rappresentato al teatrino del Ba-Ta-Clan di Parigi, e dovuto all'immaginazione fertile e alla penna gaia di due noti poeti di *music-hall*, l'Habrecorn e il Briollet.

Il successo di questa bizzarria è stato notevole.

— *La sorella lontana* è il titolo di una nuova commedia in tre atti di Giuseppe Adami la quale verrà rappresentata nel corrente mese all'Olympia di Milano dalla Compagnia di Virgilio Talli.

Lirica. — Il maestro Italo Montemezzi, autore del *Giovanni Gallurese*, dato con successo in vari teatri italiani, ha compiuto una nuova opera: *Hellera* il cui libretto è stato tratto da Luigi Illica dal noto romanzo del Constant: *Adolphe*.

L'opera, attesa con interesse, verrà rappresentata nella prossima stagione di carnevale al Regio di Torino, dove ebbe già la prima consacrazione di successo il *Giovanni Gallurese*.

— Una stagione veramente fortunata può dirsi quella che si sta svolgendo al Rossini di Tunisi, sotto la direzione del maestro Augusto Poggi, riconfermato anche quest'anno dall'Impresa.

Il giovine nostro concittadino ha varato, e con esito ugualmente trionfale, ben dodici opere, e cioè: *Tosca, Traviata, Fedora, Rigoletto, Aida, Bohème, Cavalleria, Pagliacci, Barbiere, Manon* di Puccini, *Lucia* e *Amico Fritz*; ed altre opere allestirà ancora, protraendosi la stagione oltre la metà del mese di maggio.

Al Poggi, che è il beniamino del pubblico, si preparano grandi feste in occasione della sua serata, che avrà luogo prossimamente.

A proposito del basamento della statua di V. Emanuele.

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio sig. Editore del *Popolo Romano*,

Sono gratissimo delle cortesi parole al mio indirizzo circa il lavoro affidatomi del basamento della statua equestre del monumento a V. E.

Devo però pregarla di voler chiarire che il lavoro da me modellato consiste solo nella parte figurativa, compreso il gran trofeo di armi appartenente allo stesso basamento, mentre la parte architettonica è stata sapientemente e con intelletto d'amore interpretata dai Direttori arch. Koch, Piacentini e Manfredi, sull'idea lasciata dal Sacconi.

Grazie e cordiali saluti.

E. Maccagnani.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Concorso ippico.

CORSO DI FIORI A VILLA UMBERTO.

La festa di ieri a piazza di Siena fu veramente e completamente una festa di fiori, di luce e di colori. Era veramente meraviglioso il colpo d'occhio che offrivano il vasto anfiteatro ricolmo di gente, le tribune affollatissime di eleganti signore nelle *toilettes* primaverili, le lunghe teorie di carrozze ornate tutte a profusione di fiori, e poi lo sfondo maestoso dei pini scuri di Villa Borghese, di un cielo carico di azzurro.

Lo spettacolo resterà certamente indimenticabile per gli ufficiali stranieri, in cui onore era stato organizzato.

Il Comitato ha fatto gli onori di casa con vera signorilità. Carrozze artisticamente adorne di fiori erano state messe a disposizione degli invitati.

A sua volta il gran pubblico romano ha risposto all'appello con ampio concorso; contribuendo alla riuscita della festa con nutritissimo lancio di fiori, che dalle 4 del pomeriggio è durato colla stessa intensità fino al calare del sole.

Alle 16.50 è giunta a piazza di Siena S. A. R. la Principessa Letizia, che nel palco reale ha ricevuto gli omaggi del Sindaco Nathan, dalla marchesa Leonia di Rudinì e del principe Di Scalea, e poi da altre gentili signore del Comitato.

S. A. R. ha preso viva parte al lancio dei fiori, così che nei pressi della tribuna reale e delle tribune degli invitati e della giuria per l'assegnazione dei premi si è avuta la più viva battaglia di fiori.

Tra gli automobili ha riscosso la più viva ammirazione per l'artisticità del suo adornamento di fiori quello della marchesa di Bagno.

Tra le carrozze notate quelle del conte Bennicelli, della marchesa Rudinì-Labouchère, del marchese Theodoli, i tiri a quattro dell'Associazione della Stampa e degli ufficiali del reggimento cavalleria Umberto I.

Bersaglio speciale e gentile sono state le carrozze degli ufficiali stranieri, e bersaglio più speciale e più gentile ancora sono state le loro signore.

I premi sono stati vinti e ripartiti nella maniera seguente:

Concorso libero — 1. premio: marchesa di Bagno - automobile rosa.

2. premio: *Stage*, Grand Hotel.
3. premio: Automobile, Touring Roma
4. premio: *Vittoria Bianca*, Alessandro Martini.
5. premio: *Breck*, Gaetani.
6. premio: *Stage*, ufficiali cavall. Umberto I.
7. premio: *Stage* Glicine.
8. premio: Automobile rossa, maestro Greco.

Concorso professionale — 1. premio: Carrozza con bandiere.

2. premio: Id. Glicine e nastri bianchi.
3. premio: Id. Ventaglio.
4. premio: Id. Ombrello.
5. premio: Id. Nastri rossi e Margherite gialle

IL RICEVIMENTO AL GRAND HOTEL.

Ieri sera al *Grand Hôtel* ha avuto luogo il ricevimento di addio ai partecipanti al concorso ippico. L'ospite era il Principe on. Di Scalea, e non vi poteva essere un ospite più gradito e più autorevole.

Alle 20.30 ha avuto luogo nel gran salone a pian terreno del *Gran Hôtel* il pranzo offerto dal Principe di Scalea in onore dei vincitori del concorso ippico.

Al pranzo hanno preso parte le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta ed il Conte di Torino, che hanno voluto con questo atto di loro speciale benevolenza dimostrare il loro interessamento, e la loro soddisfazione per il felice esito del concorso, sapientemente e riccamente organizzato in tutti i suoi particolari.

Nel gran salone erano disposte sei tavole, due grandi al centro e quattro piccole agli angoli.

In una tavola del centro hanno preso posto da sinistra verso destra: il Duca d'Aosta, la contessa Lutzon, il ministro on. Tittoni, la sig.ra Maskens, il ministro on. Casana, la contessa Bruschi, l'ambasciatore di Spagna Perez Caballero, la principessa di Teano, l'ambasciatore conte Lutzon, la marchesa Di Rudinì, l'ambasciatore Barrère, la principessa di Viggiano, l'ambasciatore Di Vasconcellos, M.e De Wede, M.e Perez Caballero, l'on. Antonio Di Rudinì, M.e Barrère.

Nell'alta tavola del centro hanno preso posto: il Conte di Torino, la duchessa Lante, M.r Maskens, la princ. Potenziani, il gen. Saletta, la marchesa Carlo di Rudinì, il gen. Spingardi, la marchesa Calabrini, il Ministro della Serbia Milovanovich, la princ. di Frasso, il gen. Kirchbach, la sig.ra Berta, la princ. di San Faustino, il gen. Fecia di Cossato, la contessa di Campello, il Ministro Tittoni.

Negli altri quattro tavoli hanno preso posto la sig.ra Rava, il cap. Crousse, il principe Potenziani, il ten. Boceta, il ten. Negroni, il bar. Gino di Morpurgo, il ten. Bolla, il ten. Fenoglio, il comm. Cammarata, il sig. Lamsweert — M.e Rodzanko, il duca Lante, il princ. Frasso, l'on. Carlo Di Rudinì, il ten. Solaroli, il ten. Folfino, il princ. di S. Faustino, il ten. Rivoire, il ten. Piella, il princ. di Viggiano, il princ. di Teano — il principe di Scalea, la principessa Ruffo, il ten. col. conte Heberstein, il conte Bruschi, il comand. Cavalcanti, il gen. Berta, il gen. Brusati, il magg. Fourcault, il colonn. Herbert, la contessa Scheibler — la contessa Cammarata, il Prefetto sen. Annaratone, il comm. Bromchi, il ten. Rodzanko, il conte Campello, la marchesa Calabrini, il conte Schelfier, l'on. Ministro Rava e il Sindaco di Roma.

Al levar delle mense l'on. principe Di Scalea ha pronunziato, approvatissimo, il seguente brindisi:

Chiedo alle LL. AA. il permesso di potere anzitutto rivolgere un pensiero di gratitudine alla Maestà del Sovrano che ha voluto concedere il suo alto patronato a questa gara ippica ed all'Augusta Vostra Signora che si è degnata di donare la grazia del suo patrocinio a questa festa del coraggio e dell'audacia.

Esprimo i sentimenti più devoti di riconoscenza verso le LL. AA. il Duca d'Aosta e il Conte di Torino, che hanno voluto dimostrare la loro singolare benevolenza verso la nobile iniziativa di questa gara generosa e fraterna, assistendo con perseverante pazienza alle lunghe prove della gara dimostrando sempre la generosa bontà dell'animo che è singolare virtù dei Principi della nostra dinastia liberatrice.

Bevo con animo riconoscente all'Imperatore di Austria e Re d'Ungheria che si è degnato di concorrere al lustro di questa festa con un magnifico dono, per dimostrare la sua singolare benevolenza verso il nostro esercito, inviando anche due eletti ufficiali della valorosa armata austriaca quali suoi rappresentanti.

Esprimo la mia gratitudine all'Imperatore di Germania per il magnifico dono, che si è degnato di inviare quale attestato della sua Augusta simpatia verso il nostro paese.

Bevo con animo riconoscente alla salute e alla prosperità della Francia, ringraziando l'Ambasciatore del dono che ha avuto la bontà di mandare per una delle gare del concorso.

Rivolgo un pensiero di simpatia e di gratitudine verso il Belgio, che ha mandato dei valorosi cavalieri; verso la Spagna, alla quale l'Italia, e specialmente la Sicilia, è legata da consuetudini e da costumi ad essa simili per lunga comunanza di vita, e al rappresentante della nobile Nazione, amico sincero del nostro paese.

Bevo alla salute dell'Inghilterra, che porta la luce della civiltà fin nelle lontane contrade barbariche ed è per tradizione amica del nostro paese.

Bevo infine con saluto augurale ai vincitori di queste gare, nelle quali si accoppia con lo spirito dell'audacia e del coraggio, il sentimento dell'amore e della fraternità.

Credo che sede più adatta per questi campionati non vi possa essere all'infuori dell'Urbe, ove nel magnifico Circo Agonale l'arte abbelliva le gare della forza e del coraggio, dimostrando come Roma, degna sede eterna della patria risorta, abbia potuto conquistare la sua potenza con il diritto della forza, ma raggiungere la sua gloria soltanto colla forza del diritto».

S. A. R. il Duca d'Aosta ha risposto col seguente brindisi:

«Ringrazio il principe di Scalea per avermi fatto assistere a queste feste che mi hanno sinceramente rallegrato come soldato e come cavaliere. Ritengo utili queste gare che fanno fraternizzare gli eserciti, ed incitano nell'educazione ippica i cavalieri del nostro esercito.

«Rivolgo un saluto augurale ai due ufficiali che per un doloroso incidente ebbero ieri ad essere vittime del loro coraggio.

«Mi auguro che queste nobili gare si ripetano in Roma con eguale splendido successo».

Terminato il pranzo, ha avuto luogo il ricevimento, cui hanno preso parte tutti i membri del Comitato di patronato, e tutti gli ufficiali partecipanti al concorso.

Alle 11 sono incominciate le danze, che si sono protratte animatissime fino ad ora tarda.

Così lietamente ha avuto termine una serie di festeggiamenti, che avran lasciato grato ricordo di cordialità e di gentilezza ai nostri ospiti.

E noi ce ne rallegriamo vivamente col solerte Comitato ordinatore del concorso ippico e col suo più solerte presidente effettivo, on. principe Di Scalea, che così degnamente ha fatto agli ospiti gli onori della capitale.

Tra operai italiani e francesi.

(S) **Parigi**, 6. — Il *Petit Parisien* ha da Corbeille: In una miniera di Ewy-Petit-Bourg, ove sono impiegati operai italiani e francesi, scoppiò, non si sa per quale motivo, una rissa tra gli operai delle due nazionalità.

I combattenti ben presto fecero uso di tutte le armi che caddero nelle loro mani: bastoni, coltelli e rivoltelle.

Dopo pochi istanti il campo di battaglia era seminato di feriti che non si poterono raccogliere che quando la lotta ebbe termine.

Il più gravemente ferito è l'italiano Crispino Bertetti, che ha riportato parecchi colpi di pugnale.

Si dice che i colpi d'arma da fuoco furono sparati da operai italiani, ma la colpa non venne stabilita.

Si è proceduto a numerosi arresti. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Corbeille.

SPORT

Gare nazionali di nuoto nei laghi Albani. — E' stato pubblicato il programma delle Gare Nazionali di nuoto che il 28 maggio avranno luogo nei laghi Albani.

Fanno parte del programma una Gara Nazionale (Stadio Olimpico) di m. 185, una Gara nazionale (Nemorense) di m. 400, una Gara popolare di m. 400 (libera a tutti), un concorso nazionale di saggio indumentale, un'accademia di Water Polo riservata alle Società intervenute alla Riunione ed una Gara di tuffi (concorso di eleganza e correttezza).

Per quasi tutte le Gare sono assegnati doni alle Società cui appartengono i vincitori e medaglie ai nuotatori; tutti accompagnati da diploma.

Le iscrizioni si chiuderanno il 15 maggio.

Esse dovranno indirizzarsi per iscritto alla presidenza della Società italiana di nuoto «Rari Nantes», Roma, lungo Tevere Flaminio 25-A.

I partecipanti, acquistando la carta di partecipazione in vendita presso tutte le stazioni al prezzo di L. 6.25, godranno di fortissimi ribassi sulle ferrovie (75 0/0) e sui piroscafi, e potranno assistere gratuitamente a tutte le Feste e Gare che si terranno in occasione della riunione.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Ferrante - P. M.: comm. Avellone - Difesa: avv. Vinai - P. C.: avv. Buonerba.

Omicidio in via della Lungaretta.

Nelle ore pomeridiane dell'11 novembre 1907, Umberto Ottaviani, ministro del forno Catalini, in via della Lungaretta, ordinò al proprio fratello Vincenzo, *caschierino* nel forno stesso, di preparare la pasta per il pane, e così risparmiare il compagno Rigottini, che da poco tempo dormiva. Entrato nel forno l'impastatore Sante *Barigelli*, di anni 40, da Roma, si lagnò della pasta, perchè fatta male, e si rifiutò di fare il pane, andandosene dal forno.

L'Ottaviani Vincenzo allora lo seguì lungo la strada, minacciando ed ingiuriando il Barigelli e quando i contendenti giunsero nei pressi di piazza del Drago, l'Ottaviani estrasse un coltello e si lanciò sul Barigelli, ma questi rapido parò il colpo ed alla sua volta estratto il suo coltello feri al petto l'avversario, per modo che questi, dopo due giorni cessò di vivere.

Ieri il Barigelli comparve dinanzi all'Assise per omicidio, ma avendolo i giurati - uniformemente alla richiesta del P. M. - ritenuto colpevole di ferimento seguito da morte con la scusante della provocazione grave con attenuanti, fu dalla Corte condannato a 3 anni e 4 mesi di detenzione.

Tribunale - X Sezione Penale.

Pres. cav. Noce — Giudici: avv. Masci e Regine — P. M.: avv. Mazza.

Ezio Togni detto «Fichetto» un'altra volta condannato.

I lettori ricorderanno che Ezio Togni, detto «Fichetto» giorni or sono fu condannato alla pena dell'*ergastolo* per avere ucciso, nei pressi del teatro Manzoni, per impulso di brutale malvagità, Tito Iacovacci.

Ieri il disgraziato Togni fu tradotto nuovamente al giudizio per rispondere di oltraggio, violenze e danneggiamento, reati commessi nel carcere di *Regina Coeli* e fu condannato a 2 mesi e 25 giorni di reclusione e a lire 167 di multa.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Statistica giornalistica.

L'«Energie Française» pubblica una statistica dei giornali nei varii paesi d'Europa e del mondo intero.

Ne risulta che il *record* del numero è tenuto dalla Germania con 5500 giornali, dei quali 800 quotidiani. Poi viene l'Inghilterra con 3000 periodici dei quali 809 sono quotidiani; poi la Francia con 2814 giornali dei quali però un quarto soltanto sono quotidiani o si pubblicano due o tre volte la settimana.

L'Italia tiene il quarto posto con 1400 giornali; poi vengono l'Austria-Ungheria, la Spagna, la Russia, la Grecia e la Svizzera con 450 giornali. Insomma l'Europa possiede circa 20,000 giornali.

In Asia non si contano meno di 3000 pubblicazioni periodiche, di cui la maggior parte nel Giappone e nelle Indie inglesi.

Il Giappone solo ne conta 1500.

L'Africa non ne ha che 200, di cui 30 in Egitto e il resto nelle Colonie europee.

L'America tiene un buon posto in questa statistica.

Soltanto agli Stati Uniti si pubblicano 12,500 giornali, dei quali un migliaio sono quotidiani e 120 amministrati, diretti e redatti da negri.

Finalmente l'Oceania è piuttosto povera in giornali.

Riassumendo si è calcolato, data la popolazione conosciuta del globo, che esiste un giornale per ogni 82,000 abitanti.

AGRICOLTORI!

Prima di fare acquisto di **Macchine da raccolto** visitate la splendida mostra delle

MASSEY-HARRIS

presso l'Ufficio

G. DEL PELO PARDI

ROMA - Piazza Borghese n. 89 - ROMA

I cavalli dell'Irach arabi.

II.

Rammento che altro cavallo dopo averlo tenuto due anni, lo vendei ad un Console inglese, distante da me cinque ore di strada; ma non erano passati due giorni che, gettato a terra il cavaliere, si dette alla fuga e ritornò a me, come un cagnolino.

La mattina con precisione matematica montava la scala che dava nell'atrio ed entrava in camera mia a prendere lo zallo in zucchero...

Quando gli mettevano sul dorso il mio bambino, non ci era caso di fargli affrettare il passo per paura che cadesse disotto. Faceva 340 metri al trotto ogni minuto e mai lo toccai con lo scudiscio che assolutamente non voleva che portassi con me, quando lo cavalcavo, e così pure era nemico dello sperone. Una volta il servo nel fargli la pulizia, gli diede un colpo di spazzola assai forte, e da quella volta non potè più avvicinarsi a lui senza che tentasse di sfregiarlo coi piedi davanti. Colla voce lo regolavo a modo mio e nei passi scabrosi era lui che guidava me. Una volta che persi il sentiero, e lui, saltando passi difficili, mi condusse alla tenda di un Beduino mio conoscente, il quale appena che lo vide mi disse di tenerne conto, essendo mezzo sangue di buona schiatta: un mezzo nobile.

Facemmo la via da Massaua all'Asmara con una sola fermata a Ghinda, filando in media 16 chilometri all'ora, senza soffrire minimamente nonostante i 44 gradi di calore fino a Iabarguma.

Eravamo amici e compagni indivisibili e tutti gli arabi miei amici non fecero che criticarmi per averlo venduto. Forza maggiore!

Ci è un proverbio arabo che dice: Non vendere nè cavallo nè segreto, altrimenti ti scaverai la fossa. Infatti il beduino non vi parla mai delle sue cose intime e difficilmente si risolve a vendervi il cavallo. E cosa quasi imponibile e se ogni tanto vediamo in bazar qualche puro sangue dite che l'è stato rubato.

Il ladro di cavalli è un tipo scaltrissimo, costante, paziente, rassegnato a qualsiasi pericolo che può certamente incorrergli, se viene scoperto.

Un beduino vi pardona qualunque offesa con una certa dose di sterline, vi assolve di qualsiasi affronto, vi cede tutto, vi dona quello che possiede, ma giammai vi dà il cavallo, unico amico fedele.

Quanti aneddoti commoventi di fedeltà e di affetto si raccontano di questa razza nobilissima, quanti episodi si affermano di Emir che vennero salvati dall'affetto dei loro destrieri.

Il principe arabo più illustre non disdegna di dormire accanto al suo cavallo col quale convive per 13 ore della giornata.

Che delicatezza, che soavità nel parlare di questi animali che impiegano i poeti arabi.

Un Seeck al quale avevo raccomandato caldamente l'inviato di un « Augusto Personaggio » per acquistare due cavalli da sella, usò una infinità di cortesie al mio illustre conoscente; ma tutte le volte che cadeva il discorso sulla compra dei cavalli, esso cambiava delicatamente argomento.

Infine l'Europeo perduta la pazienza gli domandò perchè non volesse vendergli il magnifico stallone che aveva di più nella sua tenda.

Il Beduino lo guardò coi suoi occhi pieni di vita e poi gli rispose con viva commozione: Non posso soddisfare i tuoi desideri e quelli del mio caro Garetti. Se il Re stesse sempre col mio cavallo forse accetterei; ma ciò è impossibile ed io non posso abbandonare il mio compagno di ventura a dei palafrenieri poco umanitari e troppo rozzi. Ti ringrazio e non ne parliamo più.

Non basta mandare Commissioni per acquistare buoni Riproduttori: bisogna avere sul luogo persone intelligenti e che abbiano moltissime aderenze. E' un lavoro preparatorio, lento, continuo pieno di molte difficoltà.

Altro argomento di non minore importanza è il modo col quale dev'essere trattato il cavallo arabo prima dell'azione riproduttiva e durante il tempo delle sue funzioni. I Beduini attendono che la luna sia crescente ed il cavallo non sia riscaldato e non stanco; come pure si fa attenzione ai piccoli difetti di un puledro, affinchè non si riproducano, ed ecco perchè si può avere qualche stallone portato dalla tribù che intende mantenere il prototipo senza difetto.

Di circa duemila cavalli che si esportano ogni anno, la metà sono con difetti occulti, la metà rubati e forse il due per cento sono cavalli puro sangue comprati a prezzi favolosi da Principi e regalati al Sultano per ottenere grandi favori.

Il cavallo arabo è il tipo più bello del cavallo da sella. Ha proporzioni bene corrispondenti ed armoniose tanto nell'insieme che nelle singole parti: è di una simmetria stupenda, snello ed elegante nell'incedere, sempre altezzoso, rivela a prima vista robustezza, generosità e dolcezza. La testa è di rara perfezione, la fronte tersa, gli orecchi piccoli alquanto allungati, ma bene formati: gli occhi pieni di fuoco e d' intuizione; la coda nervosa porta altieramente. Di nervatura adamantina, gambe sottilissime, come di acciaio, zoccoli durissimi ed alti; contento di essere cavalcato, caracolla per far piacere al suo padrone.

Forte e coraggioso nella battaglia, non indietreggia davanti al pericolo, che però comprende benissimo.

La Bibbia dice che si può giudicare l'esito della battaglia dalla gioia o dalla tristezza che manifesta il destriero al ritorno dalla pugna.

Il Corano racconta: Quando Iddio volle creare il cavallo, chiamò il vento del mezzogiorno e gli disse: Io voglio estrarre da te un essere nuovo; concentrati, divieni materia plastica. Il vento obbedì, ed il Signore, pigliando una manata di questo vento divenuto maneggevole, l' animò col suo fiato ed il cavallo ebbe vita.

Allora Iddio disse, rivolgendosi al nuovo nato che volle chiamare cavallo:

Tu sarai per l'uomo una sorgente di benessere e di ricchezza. Tu riceverai l'uomo sul dorso e trasportato da te, esso sarà più nobile ed illustre.

Sono dieci le famiglie di cavalli arabi purissimo sangue, come a dire principesche. Ognuna ha l'albero geneologico che viene tenuto con moltissima cura sempre vidimato ad ogni nascita dall'autorità legale coi relativi testimoni.

La nascita di uno di questi animali è un avvenimento e si fanno sempre baldorie e fantasie.

Queste dieci famiglie di cavalli sono originarie dal Neggiet ed i più stimati si trovano sulle rive del Tigri presso i dintorni di Bagdad.

L'unico mezzo per ovviare a tutti gli inconvenienti che si presentano nella riproduzione in Europa, sarebbe d'istituire uno stabilimento di stalloni a Bagdad e di là trasportare in Italia le riproduzioni.

Sottometto questa proposta che veramente taglierebbe le corna al toro, al senno ed all'esperienza del Consiglio ippico del Ministero d'Agricoltura, perchè sia studiata con quella competenza che tutti i membri di questo consesso hanno sempre dimostrata.

Certo che le difficoltà dapprincipio non sarebbero nè lievi nè poche; ma tutte le cose di una certa importanza sono di non facile attuazione.

Il R. Governo coll'istituzione di uno stabilimento simile potrebbe provvedere al miglioramento della razza equina ed avere ogni anno dopo un certo tempo una ventina di ottimi stalloni e rinnovare ogni cinque anni questi riproduttori che poi si potrebbero impiegare per gli usi della cavalleria, perchè non è detto che siano inadatti dopo cinque anni di azione ai bisogni militari.

La questione della spesa non sarebbe grande cosa, perchè colla economia che si farebbe sullo acquisto dei riproduttori, essendo sul luogo e delle Commissioni che si mandano in Turchia a questo scopo, si compenserebbe ad usura la maggiore spesa occorrente per la costruzione ed il mantenimento di uno stabilimento modello a Bagdad.

Ci è di più, che basterebbero dapprincipio buone giumente che si potrebbero mandare dall' Italia per sottometterle ad ottimissimi puro-sangue che mediante piccola somma si potrebbero trarre a nolo.

Con questo sistema si rimedierebbe alla quasi impossibilità di trovare per acquisto, eccellenti stalloni puro sangue delle famiglie dei Neggied, alle quali invece si potrebbe ricorrere per la bisogna in sul loco. Cosa che mediante l'influenza di persona autorevole che stesse a Bagdad non sarebbe molto difficile ad ottenersi.

Con 20 giumente condotte laggiù, noi in dieci anni potremmo avere un numero sufficiente di stalloni per i bisogni della cavalleria.

Tre stalloni veramente puro sangue non si potrebbero avere in Italia tutto compreso per meno di 150 mila franchi, mentre centomila franchi sarebbero sufficienti alla costruzione dell'edificio e cinquantamila franchi alle spese d'installazione ed ai premi per avere i migliori stalloni a nolo delle dieci famiglie suddette.

Invece di portare in Italia stalloni, non perfetti e di mezzo sangue, credo più logico, più razionale, date le difficoltà accennate di trasportare in Arabia sulle sponde dell'Eufrate ottime giumente che difficilmente si potrebbero acquistare laggiù.

Dopo tre anni non avremmo più bisogno di prendere a nolo per l'uso gli stalloni, avendone dei nostri col rifornire beninteso le giumente in numero sufficiente ogni anno.

Un esperimento in questo senso non sarebbe certo inutile e potrebbe darsi che alla stregua dei fatti si convincessero anche gli avversari di questa proposta.

Luigi Goretti.

Nel regno dell'aria

Mentre uno dei più arditi aereonauti del giorno – Santos Dumont – sta allenando il suo dirigibile per offrire un attraente spettacolo al pubblico romano, non ci pare del tutto inutile riassumere un recente studio pubblicato nella *Revue des Sciences* da quel brillante scrittore, che è il sig. De Parville.

Dopo l'esperimento di Farman, felicemente riuscito in Francia il 13 scorso, il problema della *aviazione* sembra *avviato* ad una soluzione positiva. E' quindi interessante – dice il De Parville – seguire le fasi di tale questione che, una volta risolta, può avere conseguenze ben più importanti che non sia un semplice esercizio di *sport*.

Il 13 gennaio adunque, come è noto, nel parco d'Issy, Henry Farman, ha compiuto un percorso di circa 1500 metri in un minuto e 28 secondi, guadagnando così il grande premio di aviazione di 50,000 fr., fondato dai signori Deutsch, Meurthe ed Archdeacon, da concedersi a chi partito da un punto determinato, avrebbe percorso 500 metri, ritornando poscia al punto di partenza.

Farman ha condotto il suo areoplano con magistrale sicurezza e l'ha fatto ripassare nel suo ritorno fra i due pali di partenza.

E' dunque dimostrato che si può spaziare nell'aria e progredire con velocità considerevoli, seguendo una linea precisamente diretta.

Fino dal 1905 i risultati ottenuti lasciavano prevedere possibile la soluzione del problema. Negli ultimi due anni gli esperimenti furono proseguiti con areoplani perfezionati.

Si contano a decine gli apparecchi costruiti in Francia; e l'avvenire riserva delle sorprese, perchè degli areoplani, studiati da uomini di gran valore tecnico, non sono ancora usciti dalle officine dove si stanno costruendo e gli esperimenti si avranno solamente nella prossima primavera.

Già fino dal 15 settembre 1906, Santos Dumont riusciva a compiere un volo di 7 metri, conquistando la Coppa Archdeacon il 24 ottobre e stabilendo con 60 metri il *record* del volo piano, che poi portava a 220 metri il 12 novembre 1906.

L' aviazione rimonta in Francia a Penaud, Rabinet e Jatin: essa era stata poi studiata dal colonnello Renard e più tardi dal capitano Ferber ed altri. Nè bisogna dimenticare le ricerche di Adler e le esperienze dell' *uccello volante* denominato dal suo inventore *Arion*. L' *Arion*, a vapore, di Adler fu scientificamente discusso davanti ad una Commissione militare il 14 settembre 1897 a Satory.

E' a deplorarsi che non fossero proseguiti quegli esperimenti, che avrebbero anticipato di dieci anni i risultati attuali.

Ma nel frattanto l' aviazione era stata in America oggetto d' importanti esperienze, senza parlare dei tentativi di Lilienthal in Germania.

Che cosa è un areoplano? Semplicemente una o due superficie piane sovrapposte che un motore leggerissimo e potente fa incedere a grande velocità.

Un piano, semplice o doppio, sospeso in aria, ricade naturalmente, trascinato dal suo peso; ma quando sia munito di una macchina e leggermente inclinato sull'orizzonte, esso incontra l'aria ambiente la cui resistenza lo solleva tanto più, quanto più grande è la velocità e più accentuato l'angolo d'inclinazione.

E' il vecchio cervo volante dei cinesi.

Nel cervo volante, la corda trascina la superficie piana e inclinata, e la resistenza dell'aria lo obbliga ad innalzarsi; nell'areoplano, il motore, mettendo in azione l'elica di propulsione, imprime la velocità in avanti ed assicura l'elevazione.

Gli inventori hanno adottato o un piano unico, o due piani sovrapposti e collegati fra loro, come nel cervo volante americano, di Hargrave, che in America è molto usato per sollevare negli strati superiori dell'atmosfera gli strumenti meteorologici.

Gli areoplani attuali hanno da 20 a 60 metri quadrati di sviluppo in tela, per poter sollevare dei pesi da 150 a 300 kg.

L'apparecchio è semplice in apparenza, ma è più complicato che non sembri per incedere con equilibrio. L'areoplano Voisin-Farman, che ha guadagnato il gran premio, è del tipo biplano. I due piani sovrapposti distano metri 1,50 l'uno dall'altro, misurano m. 10,20 di lunghezza su 2 metri di larghezza e sono collegati con un asse o trave di m. 4,50 di lunghezza ad una cellula posteriore di 6 metri per 2, munita di un ingranaggio regolatore speciale. Il timone verticale è al centro della cellula posteriore ed il propulsore al centro della cellula centrale. L'apparecchio intero riposa sopra un carretto a ruote. La superficie totale dell'apparecchio misura 52 mq.

L'elica, collocata di dietro, misura m. 2.10 di diametro ed è messa in moto da un motore di 50 cavalli a 8 cilindri.

Si noti che la soluzione non è venuta che quando si è trovato un motore leggerissimo. Il colonnello Renard aveva dedotto dai suoi calcoli che l'aviazione sarebbe stata possibile quando, i costruttori potessero fabbricare delle macchine che fornissero il cavallo-vapore con peso di 1 kg. 500. Levasseur è riuscito a fabbricare dei motori detti: *Antoinette*, che danno il cavallo-vapore con un peso anche minore. Esnault-Pelterie ne ha costruito uno che sviluppa il cavallo con un peso di 1 kg. 200. Di guisa che si possono installare sui piani di un aereoplano dei motori da 46 a 100 cavalli sotto il peso rispettivo da 45 a 110 kg.

Tuttavia l'areoplano presenta un difetto originale; esso non può alzarsi se non ha un largo spazio, senza ostacoli, per spiccare il volo. Ma un automobile, prende rapidamente la velocità. Basterebbe dunque per attenuare la difficoltà, di facilitare la partenza aggiungendo all'apparecchio delle ruote leggiere di bicicletta.

La velocità è raggiunta presto e dopo 30 o 40 metri essa è sufficiente perchè l' apparecchio si sollevi da terra.

Quaranta metri di slancio non sono dunque uno spazio soverchio.

L'aviatore mette in movimento i suo motore il quale fa girare l'elica i cui bracci sbattendo l'aria producono subito una grande velocità, l'areoplano corre come un automobile, si inclina leggermente e l'apparecchio che correva sulle ruote si solleva dal suolo, e si innalza subito a cinque o sei metri d'altezza.

Quanto alla ridiscesa, basta per padroneggiare il movimento di caduta, di innalzare una vela leggera al momento di discendere perchè il contatto col suolo avvenga senza urti.

Ma nonostante tutti questi progressi ed il trionfo di Farman, il problema non è ancora pienamente risolto.

Il successo ultimo è soltanto la dimostrazione della possibilità di risolverlo. Si tratta ora di trovare il miglior tipo fra i vari apparecchi in preparazione.

E poi non bisogna farsi soverchie illusioni; l'aviatore rappresenta la parte principale nella riuscita del volo spianato.

Bisogna che egli riesca a servirsi del suo appa

racchio, che sia trenato in modo da padroneggiare la corsa e l'equilibrio dell'areoplano. E questione di tirocinio e d'esercizio.

Quasi certamente durante l'anno corrente, noi vedremo i primi areoplani in aria, filanti con velocità da 50 a 60 km. l'ora. Ma le catastrofi non sono ancora evitabili e però da principio si dovrà procedere con prudenza.

Andar piano è sempre il mezzo migliore per andar lontano.

Prezzi delle merci a Calcutta.

Ecco i prezzi che il Ministero del Commercio ha ricevuto per telegrafo dal nostro Cons. gen. in Calcutta per merci e prodotti che interessano gli scambi con l'Italia.

Dispaccio del 4 maggio.

Merci e Qualità	Peso	Prezzo in Rupie	Unità
PELLI DI VACCA:			
Dacca abbattute	7	98	20 pelli
Dacca mescolate	7	78	»
Dacca scarti	7	62	»
Meherpore abbatute	7 1/2	102	»
Meherpore morte	7 1/2	82	»
Meherpore scarti	7 1/2	72	»
Nord Ovest dal Commissariato arsenicate abbattute	7	19	Libbre 20
Nord Ovest arsenicate abbattute	7	17	»
» » » morte	7	13	»
Darbhangah arsenicate abbattute	8	14	»
» » morte	8	12	»
» » scarti	8	11	»
PELLI DI BUFFALO:			
Arsenicate abbattute	17 a 19	7	»
» morte	17 a 19	6	»
» scarti	17 a 19	5	»
Pelli di Capra		100-116	100 pelli
Pelli di Vitello		25	20 »
PELLI DI PECORA:			
Buona qualità		50-55	100 pelli
Qualità del bazar		30-40	»
GOMMA LACCA:			
T. N. (in scaglie)		51	kg. 37 1/4
Garnet (do.)		48	»
In Bottoni N. 1 (30 0/0)		56	»
Resinosa		36-51	»
JUTA:			
Gruppo M		40	400 libbre
» P N (rosso)		41	»
» Bulilub 1/3 (rosso)		37	»
Ritagli da filare		non quotato	»
Gruppo C D M e C (rosso		48	»
» Sikdar Naraingunce (rosso)		50	»
Scarti (rejections)		non quotato	»
Ritagli da mescolare		non quotato	»
Gruppo S C C (cuore)		26	»
» S C C (circolo) rosso		33	»
Ritagli da carta		non quotato	»
COTONI:			Kil.
Nuova raccolta (fully good)		17-8	37 1/4
Churka fine (fine Churka)		17	»
Fully good ginned Mar		17	»
SEMI:			
Seme di lino, bello (bold) 4 0/0		5-8	»
» » piccolo medio 4 al 6 0/0		5-9	»
» di Cotone		1-12	»
» di Colza bruna 3 0/0		6-6	»
» » gialla media mista di Patna 4 0/0		6-14	»
» » mista (bold) Cawnpore 4 0/0		6-10	»
» di Sesamo nero piccolo		7-8	»
» » » doppia lippa		non quotato	»
» di Comino		19	»
» di Coriandoli		7-8	»
» di Senapa Gialle		6-10	»
» » » Bruno		6-4	»
» di Papavero 4 0/0		8	»
» » » Nuova raccolta 4 0/0		7-14	»

NB. — Il corso della rupia è di L. 1.66 circa. La rupia si divide in 16 annas ed ogni anna in 12 pies.

Vino, birra, alcool in tutto il mondo.

Abbiamo dato le notizie sulla produzione e sul consumo del vino, della birra e degli spiriti in Italia, nel 1906-1907. Ora un documento parlamentare inglese (*Alcoholic beverages*) ci fornisce dati comparativi, che riescono più interessanti, essendo la prima statistica internazionale sull'argomento.

Vini. — La produzione dei principali paesi produttori Francia, Italia, Spagna, Portogallo, Austria, Germania e Ungheria, è stata nel triennio 1903-905 la seguente in milioni di galloni. (Il gallone è uguale a litri 4.54).

	1903	*1904*	*1905*
Francia	779	1.452	1.247
Italia	772	899	644
Spagna	325	479	387
Portogallo	77	132	106
Austria	83	99	117
Germania	83	93	85
Ungheria	65	94	84

L'Italia, la Spagna e il Portogallo sono quasi esclusivamente paesi esportatori di vino e la loro importazione non ha importanza.

Invece le importazioni della Francia e della Germania sorpassano le loro esportazioni. La Francia riceve grandi quantità di vino dall'Algeria e dalla Spagna, di qualità comuni che servono al taglio dei vini nazionali leggeri. La maggior parte della produzione vinicola algerina in continuo aumento, va in Francia. I vini importati in Germania provengono specialmente dalla Francia e in seconda linea dall'Italia e dall'Ungheria.

Il rapporto fra produzione e consumo nei diversi paesi è stabilito nelle seguenti proporzioni—

	Produzione galloni	Consumo per abitante
Inghilterra	—	0.28
Germania	93.638.000	1.74
Francia	1.452.374.000	40.0
Svizzera	27.875.000	9.5
Spagna	478.654.040	23.1
Italia	899.316.000	26.2
Austria	98.648.000	3.5
Ungheria	93.654.000	4.8
Bulgaria	59.576.000	15.0
Serbia	8.074.000	3.3
Rumania	18.392.000	2.9
Stati Uniti	25.177.000	0.35

Birra. — La produzione della birra non è esposta a grandi fluttuazioni come il vino.

La media produzione ed il consumo individuale, nel quinquennio 1901-1905 furono nei principali paesi come appresso:

	Produzione migliaia di galloni	Consumo per abitante
Inghilterra	1.253.230	28.8
Russia	145.781	1.03
Norvegia	6.842	2.9
Svezia	61.138	11.6
Danimarca	54.477	20.5
Germania	1.600.610	26.3
Belgio	346.500	48.2
Francia	313.896	8.1
Svizzera	46.350	14.3
Italia	5.236	0.22
Austria	436.040	15.2
Ungheria	33.352	1.8
Bulgaria	1.958	0.49
Serbia	1.672	0.66
Stati Uniti	1.278.807	16.8

Spiriti. — Russia e Germania tengono il primo posto nella produzione dell'alcool; seguono gli Stati Uniti, la Francia e l'Austria. L'Inghilterra viene al 6° posto.

Ecco la produzione media ed il consumo individuale degli spiriti nel triennio 1903-905.

	Produzione migliaia di galloni	Consumo per abitante
Inghilterra	50.858	0.91
Russia	161.866	0.95
Norvegia	1.628	0.62
Svezia	7.524	1.38
Danimarca	6.094	2.44
Germania	148.588	1.54
Olanda	15.552	1.50
Belgio	12.694	1.14
Francia	100.584	1.37
Svizzera	2.926	1.01
Italia	11.386	0.29
Austria	56.952	1.98
Ungheria	42.900	1.98
Bulgaria	[illegible]	0.08
Stati Uniti	[illegible]	[illegible]

Dalle cifre riassunte qui sopra, risulta che i maggiori consumatori di vino sono i francesi, gli italiani, gli spagnuoli ed i bulgari; i più forti bevitori di birra i belgi, gli inglesi, i tedeschi, i danesi; i più grandi consumatori di alcools gli scandinavi. Bisogna tener conto che siamo al Capo Nord.

SCIENZE E LETTERE

O (S) **Parigi**, 6 — E' morto **Giovanni Réville**, professore di storia delle religioni al Collegio di Francia.

Nato a Rotterdam il 6 novembre 1854, aveva fatto i suoi studi a Ginevra e a Parigi, poi aveva frequentato le Università di Berlino e di Heidelberg.

Era uno degli scrittori e conferenzieri più apprezzati della giovine Scuola scientifica progressiva riformata e dirigeva da molti anni, con Le Marillier, la « Rivista della storia delle religioni ». Collaborava al « Protestant », alla « Vie Chrétienne », alla « Encyclopedie de Sciences religieuses », alla « Revue Bleue » ed era autore di varie opere apprezzate, sempre sulla storia delle religioni.

Il prof. Giacomo Boni visita la Tunisia.

(S) **Tunisi**, 6 — Il prof. Giacomo Boni ha visitato le rovine di Cartagine e le località più interessanti per la storia delle guerre puniche e del susseguente sviluppo della civiltà romana nell'Africa settentrionale.

Il prof. Boni ha poi proseguito per l'interno verso Susa e Kairuan per visitare l'anfiteatro presso El Djem, il più imponente edificio romano della Numidia.

Quindi attraverso territori ricchi di memorie classiche giungerà per Biskra alle ruine di Timgad, dove sono mirabili avanzi dei templi, basiliche e archi trionfali di Trajano, e, visitate le fortificazioni romane del IV secolo di Costantino, andrà a Sol Caesarea, la capitale della Mauritania Caesariensis, per imbarcarsi ad Algeri e ripartire verso l'Italia.

Scoperte d'arte antica cristiana

Da qualche tempo, per iniziativa di Corrado Ricci, si stanno compiendo alcuni scavi intorno alla Chiesa di S. Grisostomo in Trastevere, dopo il ponte Garibaldi, fondata nel sec. XII e restaurata dal card. Scipione Borghese e ricca di bellissimi mosaici rosmateschi. L'abside della chiesa risale al V e, forse, al IV sec.

Scopo degli scavi odierni era appunto quello di ricercare se sotto la chiesa attuale vi fossero ancora avanzi della primitiva, ed i risultati finora ottenuti sono della massima importanza per la storia della più antica arte cristiana.

Infatti si è già scoperta parte di un edifizio basilicale di antica costruzione con una grande abside e nel centro di questa la confessione. L'abside è ancora decorata in parte con pitture ornamentali; sulla parete della confessione si vedono tre figure di santi grandi al naturale; tutte queste pitture sembra possano attribuirsi al sec. VIII, tanto più che si sa per sicure documentazioni che Papa Gregorio II fece eseguire nella chiesa molti restauri ed abbellimenti.

Gli scavi sono diretti dal prof. Orazio Marucchi e dal dott. Alfonso Bartoli.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Il sig. Lubin, che il governo di Washington ha richiamato all'ufficio di rappresentante degli S. U. d'America presso l'Istituto internazionale d'agricoltura, è stato ricevuto da S. M. il Re che lo ha trattenuto in colloquio cordialissimo per oltre un'ora.

L'inaugurazione del nuovo palazzo sede dell'Istituto internazionale a Villa Umberto I, avrà luogo, salvo imprevedibili eventualità, il giorno 20 del corrente maggio.

Il Re all'Esposizione olearia. — Ieri mattina, alle ore 10,30 il Re, accompagnato dai suoi aiutanti, si è recato a visitare l'Esposizione olearia.

Erano a riceverlo l'on. Biancheri, benemerito presidente della Società; l'on. Ministro di Agricoltura Cocco-Ortu, il principe di Frasso Dentice, il marchese Cassis, l'on. Maury, l'ing. Marchetti, il cav. Saulini, il cav Salustri-Galli ed il notaio Petragnani.

S. M. si è molto compiaciuto nell'ammirare la bella Esposizione e volle essere minutamente informata delle regioni e dei nomi degli espositori. Si è molto trattenuto e congratulato col principe di Frassi Dentice, per la bella e ricca Mostra delle varie qualità di olio di sua produzione, e di cui fa larga esportazione in America, ed ebbe parole di elogio per vari espositori, che gli furono presentati.

Nella lunga e minuta visita gli on. Biancheri, Cocco-Ortu e gli altri componenti del Consiglio diedero ampie spiegazioni al Re, che alle ore 11 lasciava i locali dell'Esposizione.

La Regina Madre in visita. — Ieri, alle ore 9,30, S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Guiccioli, ha visitato l'Esposizione di Belle Arti.

Fu ricevuta dal conte Di San Martino, dal comm. Dall'Oppio, dal comm. Levi e dal segretario dell'Esposizione, cav. Bencivenga.

S. M. si trattenne nei vasti locali per circa tre ore visitando tutte le gallerie e facendo prender nota dei migliori oggetti.

— Ieri, nel pomeriggio, S. M. la Regina Madre, accompagnata da S. E. la marchesa di Villamarina, si recò a visitare il Laboratorio e la Casa operaia di S. Caterina (via Ezio 55).

Erano a riceverla: la contessa di Frankenstein, la contessa Soderini, la sig.na Invrea, la sig.na Maria Roesler Franz.

L'augusta Signora si trattenne a lungo nella sala del Laboratorio.

Dopo aver lodata la perfetta esecuzione dei lavori, fece importanti acquisti, tra i quali è gradito rilevare quello di una dozzina di graziosi grembiali in tela ricamata, destinati alle Principessine reali.

S. M. visitò poscia la Casa, che accoglie uno sciame di solerti operaie con le loro famiglie.

La Regina volle salire fino all'ultimo piano e entrare in tutte le stanze. Lodò l'ordine e la pulizia e volle essere informata delle condizioni di lavoro e di salario.

Di questa visita reale serberanno imperituro, dolcissimo ricordo le operaie di S. Caterina.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Benedetto Lorenzelli, arciv. di Lucca, i principi Ernesto e Roberto Windesch-Grätz, il barone e la baronessa De Cramer Klett e mons. Arista Vigo, vescovo di Acireale.

— In udienza privata S. S. ricevette i mons. Pik e Mumbauer, il comm. Kappemberg rappresentante della « Gazzetta popolare di Colonia, » i quali gli hanno offerto l'obolo che i cattolici tedeschi, per sottoscrizione iniziata dalla « Gazzetta » hanno dato per il giubileo.

— Nella Sala del Trono S. S. ricevette i componenti l'Arciconfraternita di S. Michele Arcangelo di Vienna.

Mons. Nagl, arciv. di Trieste, presentò al Papa il vice-pres. del Comitato, com. Schreiner, ed i membri, comm. Ebener, prof. Wolny, mons. Kircheberg e il sig. Wiche.

Quindi il Papa, accompagnato dalla sua nobile Corte e dai membri della presidenza del pellegrinaggio viennese, si è recato nelle sale del Concistoro e Clementina ove erano schierati i pellegrini ai quali fece baciare la mano.

Assisosi sul trono avendo ai lati oltre la Corte i monsignori Lohninger e De Waal, il Papa ascoltò l'indirizzo letto da mons. Nagl, ed un altro indirizzo letto dal comm. Schreiner in italiano, quindi rispose ed impartì a tutti l'apostolica benedizione.

— Stamane il Papa riceverà il pellegrinaggio lucchese diretto dal card. Lorenzelli.

— Il Papa ha nominato prelato domestico il Rev. Michele D'Andrea [illegible] dell'Arciv. di Buenos-Ayres, che [illegible]

per la residenza del rappresentante pontificio in quella capitale.

— Il sig. Federico Larisch, già segretario dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria presso la S. Sede, ora trasferito dal suo Governo, è stato insignito dal Papa della Commenda dell'Ordine di San Salvatore.

Il Consiglio comunale è convocato per domani sera alle ore 21 in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Provvedimenti per la nomina di maestre giardiniere.

Proroga dell'appalto per la manutenzione dei ferri dello stabilimento di mattazione.

Acquisto di terreni degli eredi Cartoni e permuta col Demanio.

Comunicazione di deliberazione di Giunta per pagamento di competenze arretrate ad impiegati.

Assunzione diretta del servizio dell'illuminazione pubblica a petrolio.

Acquisto di una vettura automobile pel servizio sanitario dell'Agro romano.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvate le seguenti deliberazioni nella seduta del 5 maggio:

Vicovaro. Prestito L. 2600. Approva.
Vetralla. Collocamento a riposo degli scopini Taranto e Ricci. Non appr.
Sermoneta. Causa contro Valentini. Appr.
Olevano. Variazione tassa esercizio. Appr.
Montelibretti. Modificaz. tassa bestiame. Appr.
Agosta. Pascolo abusivo alla contrada Costa Finocchiara. Approva.
Graffignano. Restituzione di somme percepite dall'ex segretario. Approva.
Anguillara. Nomina ingegnere comun. Non appr. salvo replica.
Campagnano. Nomina di un impiegato straord. Appr.
Oriolo. Accettazione mutuo di L. 60,000. Appr.
Vetralla. Condottura acqua potabile alle Tre Croci. Appr.
Graffignano. Nomina di un medico interino. Appr.
Riofreddo. Tariffa tassa bestiame. Appr.
Civitavecchia. Canalizzazione interna di acqua potabile. Approva.
Id. Compromesso con la Società del gas. Appr.
Montefiavio. Tassa esercizio rivendita. Appr.
Roma. Aggiunta di un comma all'art. 35 Reg. sui mercati. Approva.

Vigilanza sanitaria sui laboratori di carne — La Prefettura di Roma ha fatto eseguire ispezioni nei Comuni nei quali la lavorazione delle carni insaccate assume il carattere di vera e grande industria, allo scopo di rendersi conto del modo come funzionano gli stabilimenti adibiti a questa lavorazione.

Dalle ispezioni è risultato che se non pochi produttori impiegano nella preparazione carni di buona qualità e metodi conformi alle norme della igiene, altri non si mostrano sempre osservanti dalle necessarie cautele, atte a garantire la bontà dei prodotti.

E' fermo intendimento del Prefetto che agli abusi sia posto argine e che a questo ramo d'industria siano apportati quei miglioramenti, i quali valgano anche a mantenere alta la reputazione da essi conquistata nel campo commerciale.

Ad ottenere l'intento il Prefetto ha emanato alcune norme che dovranno servire di guida nelle modificazioni da apportarsi ai regolamenti locali d'igiene. Tali norme si possono classificare in due ordini: le une relative ai locali, le altre alla vigilanza.

L'abolizione del lavoro notturno nei forni e nelle pasticcerie. — A cominciare da sabato 9 corr. è vietato di lavorare e di far lavorare nelle aziende industriali per la produzione del pane e delle pasticcerie nelle ore comprese fra le ore 21 e le 4, ad eccezione del sabato in cui il lavoro potrà protrarsi fino alle 23.

Il divieto si applica alle operazioni di preparazione dei lieviti, riscaldamento dei forni, impasto, confezione e cottura del pane e delle pasticcerie, anche se esse siano compiute disgiuntamente presso industriali diversi.

Conferenza archeologica. — Giovedì 14 corr., alle ore 16, nel teatro Argentina sarà tenuta una conferenza archeologica con 200 proiezioni artistiche a beneficio del monumento a Palestrina.

La conferenza sarà divisa in due parti. Nella prima il bar. prof. Kausler parlerà sugli « Usi e cerimonie dei primi cristiani nelle catacombe.

Questa prima parte sarà seguita da una grande azione cinematografica rappresentante il seppellimento di un martire. Nella seconda parte il comm. prof. O. Marucchi parlerà su « Le recenti scoperte nelle catacombe romane ».

Onoranze a Gioacchino Belli. — I membri del Comitato per le onoranze al celebre poeta romano sono invitati per sabato alle 20,30 nello studio di pittura del prof. Caroselli — Via Boccaccio 8, studio n. 6, per urgenti comunicazioni.

La R. Calcografia ha pubblicato un nuovo grande ritratto del Re disegnato e inciso dal cav. Serafino Speranza.

Il Min. della P. I. su proposta della Commissione ha consentito che sia posto in vendita a L. 20 e per gli uffici ed Istituti governativi e comunali a L. 8.

Garden Party. — Venerdì, 8, dalle 3 alle 7 avrà luogo la festa di beneficenza al giardino del palazzo Corsini.

Vi sarà una lotteria di ventagli di artisti, di signore gentili ed altri con firme d'illustri scrittori - a premio certo.

E' libero l'ingresso pagando una lira alla porta. Modesta la spesa, grande il successo.

La Società caffettieri, liquoristi, pasticcieri e affini ha proceduto ieri alla ricostituzione del Consiglio direttivo come appresso:

Presidente: Vannisanti cav. Giuseppe — *Consiglieri*: Gavuzzo Gerolamo, Gilà Ernesto, Giuliani Alfredo, Latour Carlo, Linari Augusto, Marini Amulio — *Sindaci*: Marchetti Filippo, Singer Enrico.

Università popolare romana. — Questa sera, al Collegio Romano, il prof. Guarnieri Ventimiglia terrà lezione sul tema: *I conflitti soci*.

Appalti per fuochi artificiali. — Alle ore 11 di venerdì 8 maggio corr., avrà luogo la gara d'asta per la costruzione provvisoria dell'armatura della *Girandola*, ecc. per la somma a corpo di lire 9000, e per la esecuzione dei fuochi artificiali per la somma a corpo di lire 13.000.

Per maggiori schiarimenti gli interessati possono consultare il capitolato presso la segreteria generale.

Esportazioni di merci italiane nel Chili. — I produttori ed esportatori del Distretto di Roma sono dalla locale Camera di Commercio prevenuti che, in conformità alle vigenti disposizioni, le Dogane cilene esigono per lo svincolo della merce in arrivo la presentazione della fattura consolare e della polizza d'imbarco, sia l'una che l'altra in originale; che inoltre l'omissione di tale formalità determina l'applicazione di una multa corrispondente.

All'Università — Il valoroso cav. Enrico Redenti ha tenuto la sua lezione per la libera docenza in procedura civile parlando splendidamente del tema: « La identificazione delle azioni. » La Commissione era composta dei prof. Salandra, Simoncelli, Chiovenda e Rocco. Assistevano anche altri professori.

Così il valoroso giovane ha superata la prova solenne per la libera docenza, chiesta per titoli. Rallegramenti.

Museo di gessi. — Domenica prossima, 10 c. m., il prof. E. Loewy darà principio al consueto ciclo di conferenze pubbliche che continuerà nelle domeniche successive 17 e 24 c. m., alle ore 10 1|2.

I biglietti, limitati secondo le esigenze del locale, si possono ritirare gratis presso il portiere della R. Università.

Conferenze e riunioni. *Scuola popolare del Testaccio.* — Questa sera, alle ore 20, avrà luogo nel teatro di via Mastro Giorgio, 64, la seconda conferenza popolare indetta dalla Scuola di educazione civile del Testaccio.

Parlerà il prof. Paolo Orano sul tema: *La storia delle libertà europee moderne.*

Pensione signorile di cura per malati nervosi, morfinisti, alcoolisti ecc. in via Nomentana 257, incontro a Villa Torlonia, direttore dott. cav. R. Ascenzi. Consulenti prof. Tamburini e De Sanctis. Tram elettrico, illuminazione elettrica. Telefono 811. Si accolgono malati anche a rette discrete.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Borseggio — Ieri mattina fu arrestato il pregiudicato Cardelli Remo di anni 28, mentre tentava borseggiare sul tram, in via del Babuino, il tedesco Schorg Francesco.

Il ladro fu inviato a Regina Coeli.

Attenti alle armi. — Il meccanico Adriano Biondi, di anni 17, dimorante a Fiano, nel provando una pistola, quando l'arma esplose ferendolo alla sinistra del torace.

Recatosi in Roma, all'ospedale di S. Antonio, i medici lo hanno giudicato guaribile in 25 giorni.

Tentato suicidio. — Natalina Mencci in Petrucci, di anni 31, abitante in via Salaria 95, ieri per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando tre cartine di permanganato.

Al Policlinico i medici si riservarono il giudizio.

Schiacciato dal treno. — Alle ore 8,15 del mattino di ieri il guardiano ferroviario Angelillo Pietro rinvenne tra i binari della linea Roma-Civitavecchia, al km. 10.800, il cadavere di un uomo col capo orribilmente sfracellato.

Nelle tasche dell'infelice furono rinvenuti: il certificato di nascita, la fede penale, un passaporto, due libretti della Federazione generale del lavoro e della Camera del lavoro di Livorno.

Questi documenti sono intestati a Della Gella Abramo, di anni 50, da Pontedera.

Non si è potuto ancora stabilire se trattasi di disgrazia o di suicidio.

Ladro in trappola. — In seguito ad attive indagini eseguite dal delegato Gorgoni, del commissariato di Trastevere, ieri fu arrestato il diciottenne Sersanti Stefano, autore del furto, già da noi narrato, in danno del parroco della chiesa di Santa Maria in Trastevere, canonico Taggiasco Augusto.

Il Sersanti si rese confesso.

Smarrito o abbandonato? — Ieri mattina, alle ore 8, l'ostessa Di Giandomenico Teresa, maritata Rocchi, che ha negozio in via dei Cerchi 45, scorgeva sulla porta della sua osteria un bambino che piangeva dirottamente. L'ostessa lo fece entrare nel locale.

Il piccino, che ha due anni e mezzo, non seppe dare il nome dei propri genitori.

Egli indossa camicia e maglia di cotone color rosa, abito zephir bianco, cappello giallo e le calze nere.

Denunziato il fatto alle autorità, vennero iniziate indagini per scoprire se il bambino sia stato abbandonato o se trattisi di smarrimento.

Vigilate i bimbi — Nella lavanderia della sua abitazione al vicolo Orti Allbert, alle 15-30 di ieri, Galloni Enrico di anni 4, bevve alcuni sorsi di varechina che era in un fiasco, scambiandola per acqua.

Accompagnato dalla madre all'osp. di Spirito, i medici - dopo la solita lavanda dello stomaco - si riservarono il giudizio.

Investimento — Ieri alle 18 in via Veneto, il vetturino Ettore Celsi di anni 28, investì il cameriere Paolo Patrizi di anni 22, che andava in bicicletta.

Nella caduta il Patrizi si fratturò il braccio destro e si ferì al mento.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Il Celsi fu arrestato.

Aggressione? — Ieri sera si presentò all'ospedale di S. Antonio il materassaio Giovanni Giannangeli, di anni 36, abitante in piazza degli Zindari 12, ferito alla tempia destra.

Dichiarò che nella stessa piazza per gelosia di una donna era stato aggredito da due giovinastri che lo avevano malmenato.

Fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Un bambino caduto dalla finestra — Al secondo piano della casa al vicolo del Giglio 18, nel pomeriggio di ieri, il bambino Arditi Egidio, d'anni 9, era affacciato ad una finestra. A un tratto fu urtato da un suo fratellino di nome Otello di anni 4. L'Egidio, per l'urto, cadde nel sottostante cortile, riportando la frattura del femore sinistro ed altre ferite, che all'ospedale della Consolazione furono giudicate guaribili in 30 giorni.

Tentato suicidio — Adele Palma, di a. 25, ab. in v. Clementina 8, ieri sera, alle 20.30, dopo una questione per ragioni di gelosia col marito Giuseppe Bizzoni, di a. 25, bevve alcuni sorsi di ammoniaca per togliersi la vita.

A S. Antonio fu giudicata guaribile con riserva.

Disgrazia. — Nello stabilimento Peroni, in piazza Principe di Napoli, Giovanni Sacrini, di anni 52, abitante in via Alessandria 174, nel trasportare una colonna di ghiaccio cadde, fratturandosi la gamba destra.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 40 giorni.

La musica al Pincio — Oggi, dalle ore 17 1|2 alle 19 il concerto comunale svolgerà il seguente programma:

1. Auber « Il domino nero » ouverture.
2. Sgambati, Serenata e scherzo della Sinfonia in *re*.
3. Bach G. S., Passacaglia in *do min.*
4. Puccini « La Bohème » fantasia.
5. Wagner, Marcia nell'opera « Tannhauser. »

TEATRI DI ROMA.

Ermete Novelli al Costanzi

Un aspetto veramente magnifico presentava ieri sera la bella sala del nostro massimo teatro, già in tenuta *estiva*, gremita di un pubblico straordinariamente affollato, nel quale risaltavano le multicolori *toilettes* primaverili delle signore, accorse in gran numero.

Le accoglienze, cui fu fatto segno Ermete Novelli, dimostrano una volta ancora le immutabili simpatie di cui l'intiero nostro pubblico lo circonda; simpatie che l'uditorio sentì il bisogno di esternare con entusiasmo anche più vivo, in quanto trattavasi di dare il ben tornato ad un glorioso artista dopo una lunga assenza.

A scena aperta e dopo i tre atti di *Alleluja*, il forte dramma di Marco Praga, le ovazioni e le chiamate a Novelli con i suoi compagni e solo, furono numerosissime; alla fine, anzi, egli fu costretto - per esternare la sua gratitudine - a recitare un monologo, il famoso monologo di Gandolin: *La mano dell'uomo.* E questo suscitò nuovo, indicibile entusiasmo.

La signora Giannini, alla quale furono offerti dei bei fiori, nella parte di *Elisa* ebbe accenti commoventissimi; ed efficace fu la Liberati.

Ottimi anche Almirante, Betrone, Ferrati e gli altri, che recitarono tutti con quel mirabile affiatamento, che ha sempre distinto la Compagnia diretta da Ermete Novelli.

Questa sera *Un dramma nuovo* di Tamaio e Baus, del quale Novelli fa una grande creazione.

Nazionale. — Della interpretazione del nuovo lavoro di Wolff, *Rigagnolo*, non potemmo parlare nel numero di ieri per mancanza di spazio.

Lo facciamo tanto più volentieri oggi perchè abbiamo visto rinnovare le più calorose feste agli interpreti tutti, dal pubblico veramente scelto e numerosissimo che ieri sera gremiva il teatro.

Emma Gramatica sa rendere con melanconica dolcezza, la dolorosa figura di *Dionisia* e l'ascoltatore rimane avvinto dalla impareggiabile interpretazione.

Sempre corretto e distinto Ruggero Ruggeri, sotto le spoglie dell'idealista *Bréhant*, artista intelligente ed efficace il Piperno ed ottimi il Ferrero, lo Zannuccoli, la Lombardi, la Bertramo e gli altri tutti.

E ci piace rilevarlo perchè la commedia ha servito ancora una volta — se ce ne fosse stato bisogno — a dimostrare di quanti ottimi elementi è composta quella Compagnia, indubbiamente una delle prime d'Italia.

Il bel lavoro di Wolff si replica.

Quirino — Avremo stasera la 7ª replica di *Santo disonore*, e questa è la più bella conferma del pieno e spontaneo successo ottenuto da questo dramma.

Adriano — Oggi alle 21 avrà luogo la 4ª rappresentazione della *Forza del destino* col tenore Carlo Cartica.

Manzoni — Oggi si darà *Più che l'amore*. Quanto prima *Nerone*.

Metastasio — Stasera si replicano *Aprè l'opera* e *Une affaire de moeurs* del repertorio del *Grand Guignol*. **Renzo Rossi.**

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Un dramma nuovo, ore 21.
Nazionale — Il rigagnolo, ore 21.
Quirino — Santo disonore, ore 21.
Adriano — La forza del destino, ore 21.
Manzoni — Più che l'amore, ore 21.
Metastasio — Dopo il teatro - Un fatto di buon costume, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30
Olympia — Spettacolo variato, ore 21,30

MONTE DI PIETÀ.

Venerdì 8 maggio 1908 - La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 25 luglio 1907 fino alla polizza n. **137200**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 27 luglio 1907 fino alla polizza n° **139000**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 7 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° gennaio: L. **3.50**.

Società Anonima Roveto Electrical

ANONIMA per AZIONI

Capitale Sociale L. 500.000 (interam. versato)

Gli azionisti della Società Roveto Electrical sono convocati in Assemblea generale in prima convocazione per il giorno 23 corrente alle ore 11 in Roma, via Urbana 12 nello studio dell'ing. Sebastiano Bultrini, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1° Bilancio 1907.
2° Esonero dei Sigg. Santel Filippo ed Augusto da responsabilità amministrative.
3° Resoconto morale e finanziario.
4° Nomina dei Sindaci ed amministratori.
5° Aumento del capitale sociale.

Occorrenod la 2ª convocazione questa avrà luogo il giorno successivo alle ore 9.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Paulozzi.

Eruzioni . . .
Foruncoli . . .
Rossori . . .

Sono le conseguenze della primavera. Avete acidità di sangue? Il vostro sangue ha bisogno d'essere purificato? Il vostro corpo ha bisogno d'essere tonificato? Le Pillole Pink sono ottime allo scopo, poichè il più grande rigeneratore del sangue sono

LE PILLOLE PINK

Coloro i quali avranno trascurato di purificare il loro sangue, rischieranno di vedere queste eruzioni, questi foruncoli, questi rossori, persistere. Inoltre sono quasi certi di soffrire anche di mali al capo, debolezza, attacchi di bile, stanchezza generale.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie e al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE
FERRO CHINA BISLERI
Volete la Salute??
« Ebbi più volte occasione « di sperimentare il FERRO-« CHINA-BISLERI e ne con-« statai notevoli vantaggi come liquore « eupeptico e tonico. » 3
Prof. VANNI
(della R. Università di Modena).

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca "Sorgente Angelica,,
F. Bisleri e C. - Milano

FARINA LATTEA NESTLE
Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

DIFFIDA
Chi vuol acquistare del Ferro-China GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.
Volete la Salute?
Domandare sempre
Ferro-China Bisleri

Ultime Notizie

Ministero Esteri.

L'istituto int. di agricoltura

(S) **Pietroburgo**, 6 — Il Consiglio dei Ministri ha approvata la partecipazione della Russia all'Istituto internazionale di agricoltura di Roma

Ministero Pubblica Istruzione.

Un italiano al Cairo

(S) **Cairo**, 6. — Il Consiglio accademico della Università egiziana ha deciso di affidare ad un professore italiano la cattedra di storia dell'arte araba.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Bertolini ha autorizzato, fra altre minori spese, le seguenti: lavori lungo il canale Cagnola in Comune di Cartura e di Bovolenta (Padova) 18.000; lavori all'argine destro del Brenta nei Comuni di Pieve e di Campolongo (Padova) 103.000; lavori all'argine destro del Brenta nel Comune di Codevigo (Padova) 55.000; lavori all'arginatura del canale S. Caterina, in Comune di Vighizzolo (Padova) 118.000; lavori di consolidamento del tronco Monte Acuto-Varano Melegari della provinciale n. 185 (Parma) 81.900; riparazioni ad un tratto della nazionale n. 53 bis (Campobasso) 15.059: lavori all'argine destro del canale Pontelungo nel Comune di Pontelongo (Padova) 83.000; lavori lungo la destra del Senio (Ravenna) 11600.

Consiglio di Stato.

La seconda sezione ha dato parere:

sul progetto modificato per la costruzione della condotta d'acqua dalla sorgente Caramola all'abitato di Francavilla sul Sinni (Potenza);

Sul progetto di modificazioni alle linee della Nord-Milano in dipendenza della costruzione, da parte delle Ferrovie dello Stato, del nuovo scalo merci di via Farini, in Milano — Schema di statuto del Consorzio per la tramvia elettrica dalla stazione di Fondotoce allo scalo dei piroscafi in Pallanza (Novara) — Convenzione con la Societé Franco-Italienne des Eaux per la fornitura di acqua potabile ad uso delle navi e delle fontanelle site nel piazzale della Dogana del porto di Ancona — Progetto di manutenzione delle opere d'arte nel vecchio e nuovo porto di Cotrone (Catanzaro) — Id. nel porto di Brindisi (Lecce) — di lavoratura di 163 massi pel monumento a Vittorio Emanuele II in Roma — di ampliamento della stazione di Ferrara sulla Bologna-Padova — di manutenzione del porto-canale Corsini (Ravenna) — modificato per la costruzione dell'acquedotto di Montemurro (Potenza) — Perizia per la fornitura dell'acqua potabile all'abitato di Campomaggiore (Potenza).

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Banco di Sicilia

Palermo, 6. ore 13.25 — Il Consiglio generale ha approvato integralmente le proposte di riforma dello Statuto e con lievi ritocchi quelle di modificazioni del ruolo organico del personale.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

Fieramosca giunta a Santos — *Vesuvio* giunta a Kobe — *Etruria* partita da Willemstad (Curaçao) per Fort de France — *C. di Milano* giunta a Maddalena — *Pagano* partita da Napoli e giunta a Gaeta.

Informazioni estere.

La rivolta nel Perù.

La Legazione del Perù ci comunica:

« La Legazione del Perù in Italia ha ricevuto un dispaccio ufficiale da Lima, in cui si comunica che il tentativo di rivoluzione è completamente soffocato, avendo il sottoprefetto di Cerro di Pasco con le proprie forze e col concorso della popolazione sbaragliato e messo in fuga il capo del movimento, Durand.

L'Incaricato d'affari
Wenceslao Melendez. „

Nel Giappone.

(S) **Londra**, 6. — La Commissione finanziaria del Giappone in Inghilterra annunzia che l'amministrazione dei depositi giapponesi ha ricevuto nel mese di febbraio 20,278,377 *yens* e non ne ha rimborsato che 14,229,489, ciò che costituisce un aumento nei depositi di 6,048,888 *yens*.

Il totale delle somme che la sezione dei depositi del Tesoro Giapponese aveva in cassa alla fine di febbraio era di 163,933,231 *yens*, cioè superiore di 138,617,028 *yens* a quella del febbraio dell'anno precedente.

Sulle somme totali depositate nell'anno corrente, 14,927,075 *yens* provengono dalle casse postali di risparmio.

I depositi delle sole casse di risparmio postali sono in aumento di oltre 27 milioni e mezzo di *yens*, di fronte al febbraio del 1907.

Un fiasco sindacalista a Parigi

Parigi, 6 — La Confederazione generale del lavoro, sede e centro del sindacalismo ed antimilitarismo, aveva proclamato la candidatura del proprio segretario generale, sig. Pataud, in tutti gli ottanta Collegi elettorali della città di Parigi, nelle elezioni municipali di domenica scorsa, per una grande affermazione.

Il risultato è stato davvero imponente!

In 61 Collegi il sig. Pataud non ha avuto nemmeno un voto!!!

Negli altri 19 ne ha avuti complessivamente 335 su qualche centomila votanti.

(C'è da stare grassi).

ALLA FRONTIERA INDO-AFGANA.

(S) **Londra**, 6. — Il corrispondente del *D. Telegraph* da Pietroburgo si dice informato da fonte autorevole che nelle difficoltà tra l'Inghilterra e l'Emiro dell'Afganistan, la Russia osserverà lealmente la convenzione anglo-russa recentemente firmata.

(S) **Landikotal** (India), 6. — Il *mullah* Soufi ha lasciato la valle di Bazar per rientrare nel territorio afgano.

Tale ritirata indica probabilmente la fine dei disordini nella regione di Khaibar.

(S) **Pietroburgo**, 6. — Commentando gli avvenimenti dell'Afganistan il *Novoje Vremia* e gli altri giornali dicono di credere che la Russia e l'Inghilterra, la cui situazione nel sud dell'Asia è in egual misura precaria, devono agire in perfetta armonia conformemente all'accordo concluso.

La *Gazzetta della Borsa* dichiara che gli avvenimenti nell'Afganistan sono una eccellente occasione per gli inglesi di verificare i vantaggi dell'amicizia della Russia.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 6. — Il reddito delle imposte indirette per il mese di aprile 1908 segna un aumento di 4,537,000 franchi sulle previsioni del bilancio, ossia un aumento di 2,540,500 franchi in confronto al mese di aprile 1907.

AUSTRIA-UNGHERIA

La successione del ministro Peschka.

Vienna, 6. — Dopo la deliberazione dei partiti tedeschi, che il successore del defunto ministro Peschka, possa essere scelto anche fuori del gruppo agrario tedesco, si può ritenere che il barone Beck riuscirà a vincere le riluttanze del Prade.

Ma già gli czechi preparano al nuovo ministro accoglienze ostili.

Il Comitato esecutivo dei partiti czechi ha indirizzato, infatti, una lettera ai membri del Governo czechi, Fiedler e Prasek, invitandoli a dimettersi ed a negare ogni appoggio al Governo, se la nomina di Prade dovesse significare una decisione contraria alla lingua czeca nelle questioni dei tribunali boemi.

Il Governo si troverà perciò facilmente un'altra volta fra due fuochi.

(S) **Vienna**, 6 — La *Wiener* pubblicherà domani la nomina del deputato tedesco Prade a Ministro, in sostituzione del defunto Peschka.

L'affare Wahrmund.

Vienna, 6. — Il Rettore dell'Università di Innsbruck, d'accordo col min. della P. I. Marchet ha deliberato di fare sospendere al prof. Wahrmund le sue lezioni di diritto ecclesiastico per evitare conflitti tra la studentesca.

Pare però che non si raggiunga lo scopo, giacchè gli studenti anticlericali minacciano disordini appunto per protestare contro la sospensione delle lezioni. Sono poi eccitati anche i partiti politici anticlericali perchè credono che con la sospensione del Wahrmund si sia ceduto alle minaccie della destra del Senato, che per bocca dell'ex Presidente del Consiglio conte Thun aveva minacciato di votare contro il bilancio, se il Wahrmund non fosse escluso completamente dall'insegnamento.

Intanto essendo il conte Thun uno degli uomini politici più in vista della Boemia, si è riunito il Comitato esecutivo dei partiti czechi anticlericali approvando un ordine del giorno del dep. Drtina, professore all'Università di Praga contro il Thun.

E così la disgraziata questione suscita sempre nuove liti.

RUSSIA

(S) **Wladivostock**, 6 — Una banda di Chunguși, forte di circa 40 uomini, armati di fucili, ha attaccato un villaggio del distretto dell'Utsuri meridionale ed ha condotto via prigionieri due mercanti cinesi.

Il numero dei morti e dei feriti non è ancora conosciuto. Quantunque siano state inviate truppe ad inseguire i Chungusi, questi hanno attaccato un villaggio situato a 18 chilom. dalla stazione dell'Utsuri.

Un distaccamento di truppe si è recato subito sui luoghi ed ha disperso la banda, uccidendo un uomo e ferendone un altro.

(S) **Voronetz**, 6 — Il Consigliere di Stato Bibikoe, governatore di Voronetz, si recava in un monastero con la moglie, quando è stata lanciata una bomba sotto la sua vettura.

La parte posteriore della carrozza è stata distrutta. Il Governatore e sua moglie sono rimasti incolumi: ma una donna che passava è rimasta uccisa.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — L'« Argentina », proveniente dal Plata e Santos, è partito martedì da Rio Janeiro per Teneriffa, Barcellona e Genova.

Il « Venezuela » proveniente dal Plata, dal Brasile e da Las Palmas, è partito lo stesso giorno da Barcellona per Genova.

L'Italia. — L'« Ancona », proveniente da Filadelfia e New-York, è giunto martedì a Napoli.

Martedì, proveniente da Genova, ha passato lo Stretto di Gibilterra diretto a Teneriffa, Rio Janeiro, Santos e Buenos-Ayres, il « Ravenna ».

Borse e Mercati

Roma, 6 maggio 1908.

Pochi affari e poca animazione.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 103.82.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 102.75 fine 102.90.
Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 351 1|2.

Ecco i prezzi dei valori per fine corrente:

Banca d'Italia 1231 - Commerciale 780 - Credito 560 - Bancaria 123 1|2 - Banco Roma 104 - Condotte 328 - Ansaldo 195 - Ferriere 257 - Antimonio 144 - Fides 8 - Immobiliari 261 - Imprese 100 - Carburo 1028 - Kerka 470 - Azoto 212 - Valnerina 165 - Soda 76 - Concimi 166 - Forni 84 - Zuccheri 82 - Lignite 96 - Rustici 139 - Cines 385 - Estrattive 55.

CAMBI: Parigi 100 — Londra 25.12 1|2 — Berlino 122.94 1|2.

Cambio dazio doganale 7 Maggio L. 100.02.

Dal 4 a tutto il 10 maggio 1908 fino a L. 100, fissato in L. 100.95.

BORSE ITALIANE. — 6 maggio 1908.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	103 75	103 87	103 72 1/2	104 02
id. id. fine	103 95	103 93	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 85	102 70	102 80	102 95
A. B. d'Italia	1230 —	1230 —	1233 50	1236 —
Commerc.	778 —	779 —	784 —	— —
Cred. Ital.	559 —	559 —	561 —	— —
Banco Roma	104 —	104 50	— —	105 —
Ferr. Medit.	398 —	399 —	— —	398 —
» Merid.	679 —	682 —	680 —	683 —
Ac. di Terni	1420 —	1425 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	444 —	444 —	— —	— —
Raffinerie	375 —	378 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	347 50	— —	— —
Meridionali	— —	351 50	— —	— —
Fond. I. 4 %	— —	512 —	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	511 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 02	100 03	100 —	100 07 1/2
Berlino id.	123 02	122 97	122 92 1/2	123 —
Londra id.	25 13	25 14	25 12	25 13

Consolidati: Media Uff. del Regno 5 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interesi
3 3/4 % netto	103.83 71	101.96 71	102.54 31
3 1/2 % netto	102.78 23	101.03 23	101.57 10
3 % lordo	69.09 17	67.89 17	68.86 21

BORSE ESTERE

Parigi, 6 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 65	96 45	96 52
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	94 80	94 77	94 75
spagnuola	93 40	93 42	93 27
russa nuova	— —	96 50	96 27ex
portoghese	62 15	62 10	62 20
ungherese	— —	94 80	94 80
Egiziano 6 %	— —	102 60	102 35ex
Banca di Parigi	1368 —	1368 —	1365 —
Banca Ottomana	— —	724 —	722 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4440 —	— —
Lotti Turchi	— —	179 25	179 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	680 —	679 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 13	25 12 1/2
su Madrid	14 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 6 maggio	5	6
C. austr.	629 75	629 75
R. aust. oro	115 90	115 90
Id. carta	97 20	97 20
Ungh. 4.	93 —	93 05
» 3 1/2 %	83 —	83 —
N. ni oro	19 11	19 11
Lire ital.	95 60	95 60
C. Londra	24 03	24 03

Londra, 6 maggio	6 apertura	6 chiusura
Consol.	85 7/8	85 7/8
Italiana	103 —	103 —
Turca	94 —	94 —
Russo 3 %	— —	67 1/2
Spagna	92 1/4	92 1/4
Giappon.	81 —	81 1/2
Egiziano	100 1/4	100 1/4
Argento	24 3/16	24 —

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 3.000 Rit.

Berlino, 6 maggio	5	6
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	134 50	134 50
» Medit.	79 —	79 —
Obbl. ferr. » 3 %	70 40	70 40
» Merid.	70 20	70 25
» Roma	— —	— —
» Medit.	79 —	79 —
Rublo	214 20	214 20
C. Italia	81 10	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	4 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 6 — ore 15.30

Rend. 5 %	103.93	Raffinerie	377.—	Elba	455.—
Id. 3 1/2 %	102.85	Zucc. Ind.	280.—	Savona	366.—
B. d'Italia	1232.—	Eridania	905.—	Carburo	1025.—
Commerc.	778.—	Zucc. Naz.	100.—	Molini A. I.	150.—
Cred. Ital.	560.—	Id. Rom.	82.—	Semolerie	205.—
Bancaria	119.—	Lebaudy	170.—	Kerka	470.—
B. Roma	—.—	Terni	1420.—	Imprese	99.—
Meridion.	679.50	Metallurg	136.—	Armstrong	195.—
Mediterr.	398.—	Ferriere	253.—	Rapid	—.—
Navigazio.	444.—	Officine	478.—	Italia	59.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Attorno ad una tiara

Romanzo di Emilio Gebhart
Traduzione di Clelia Zannoni - Chauvet.

Diritto esclusivo per l'Italia del « Popolo Romano » E' vietata ogni riproduzione in Italia

CAPITOLO II.

La messa di mezzanotte.

La vigilia di Natale, corse in Roma la voce che il Papa avrebbe celebrato la messa di mezzanotte in Santa Maria Maggiore.

Era questa l'antica basilica popolare: al pilastro più vicino all'altar maggiore i fedeli veneravano l'imagine miracolosa di una Madonna col bambino, ritenuta opera di S. Luca e portata dagli angeli dall'Asia. Ogni volta in cui infieriva qualche epidemia, i preti portavano in giro per le strade l'antica icona splendente di oro e di gemme, e Dio mitigava il morbo.

La notte di Natale, dunque, era festa solenne in S. Maria Maggiore: vi si recavano da tutti i rioni di Roma, e nella solitudine tetra dell'Esquilino, la chiesa illuminata e armoniosa sorrideva da lungi alla folla dei pellegrini e dei pastori, come già, in altro tempo, ai pastori di Palestina la stalla di Betlemme.

Da tre giorni lo scirocco soffiava senza tregua e grosse nuvole s'addensavano da ogni lato dell'orizzonte. A sera i colli tiburtini e tuscolani si velarono e in lontananza, dal lato del mare, cominciò a rumoreggiare il tuono. L'oscurità si fece ad un tratto e un uragano spaventoso si scatenò. La pioggia fu sì violenta che si credette (dice un cronista contemporaneo) ad un nuovo diluvio universale. I fulmini cadevano contemporanea sulle circostanti colline, senza tregua il lampo si succedeva al lampo, spezzando le nubi, e mostrando attraverso un baleno di luce i neri contorni dei campanili e delle torri, i cipressi di Monte Mario, curvati, piegati come salici, la linea indefinita degli acquedotti, le rocche feudali sparse per la campagna; talvolta la luce infuocata si projettava su fino, all'Appennino, e allora i monti rocciosi della Sabina si drizzavano rischiarati, come una visione dell'Apocalisse.

Circa un'ora innanzi la mezzanotte, pioveva ancora; il Tevere, già rigonfio per gli acquazzoni autunnali, cresceva con una rapidità allarmante. Il quartiere di Campo Marzio e quelli situati alle falde dell'Esquilino e del Quirinale eran ridotti vere paludi. I romani, turbati da tanti prognostici di mal'augurio, rinunziarono alla messa pontificale e si chinsero in casa, benchè i brontolii del tuono si andassero gradatamente allontanando. Le campane delle chiese di tutta la città suonarono a distesa, ma nessun fedele rispose all'appello. Quella brava gente pensava che con un tempaccio così orribile, il bove e l'asinello bastavano a riscaldare il bambin Gesù sulla paglia della mangiatoja.

Nondimeno, nei pressi di S. Maria Maggiore, si vedevano strani pellegrini sfidare la raffica gelata e la pioggia dirotta. Ombre vaghe andavano e venivano, silenziose, sul limitar delle porte, fuori dell'orbita luminosa descritta, attorno alla basilica, dall'illuminazione della facciata e delle navate. Quegli individui non avevano aspetto di buoni cristiani; non portavano nè salterio, nè rosario, ma picche e pugnali. Un po' più in là, verso Santa Prassede, un gruppo più serrato, munito di torcie spente, stava a guardia di alcuni cavalli, sellati, che s'agitavano atterriti ad ogni guizzar di lampo. Tutti quei ceffi figgevano lo sguardo con impazienza verso il Laterano, la cui mole severa sembrava, al pari della città, immersa in sonno profondo.

Un fischio s'udì, e le ombre si ritirarono e sparirono sul limitare del viale alberato che conduce al monastero di Santa Balbina.

Laggiù, sulla spianata del Celio, un piccolo corteo s'avanzava, al chiarore tremulo di poche lanterne, per la via solitaria di Santa Maria Maggiore. Discese il pendio della collina lentamente, sviando ad ogni passo per evitare i solchi fangosi, e dopo molto stento giunse sulla piazza. Alla testa erano due armigeri con le alabarde, poi un monaco che portava l'alta croce pontificale a tre rami, vari chierici con le lanterne, due cardinali seduti sulle loro mule, con la testa accuratamente protetta da un cappuccio di pelo, e infine una lettiga coperta, rivestita di porpora, ove stava seduto un vecchietto d'aspetto austero, raccolto in un mantello rosso, con una croce d'oro sul petto.

La porta centrale della chiesa si spalancò; un chiarore più vivo si diffuse sul corteo, i cardinali smontarono e Gregorio VII entrò nella basilica illuminata e vuota.

Il fascio di luce dorata della stella che videro i pastori e i magi d'Oriente sulla capanna non scendeva quella sera sul tetto di Santa Maria Maggiore.

In fondo all'abside, dietro l'altare, un diacono finiva allora di salmodiare, con voce melanconica, le profezie che annunziarono ad Israele la venuta di Gesù, figlio di David, e discendente di Abramo.

Il pontefice volse all'intorno, per ogni dove lo sguardo velato di tristezza. Non vedeva inginocchiati quà a là, sotto i loro rappezzati mantelli, che pochi poveri pastori e alcuni giovanotti semi selvaggi, venuti dalla campagna lontana, e che dopo aver camminato l'intera giornata, eran riusciti a rifugiarsi in chiesa prima che l'uragano scoppiasse. Stese verso di loro la destra e li benedisse pronunziando la parola che cantarono i cori degli angeli, la notte stessa in cui Dio nacque nella stalla:

Pax hominibus bonae voluntatis!

I canonici della basilica andarono incontro a Gregorio e lo condussero in processione fino al trono, innalzato presso l'altar maggiore. Lì egli rivestì il camice di lino, di candore immacolato, l'ampia pianeta bizantina di seta bianca a ricami d'oro, poi il pallio seminato di croci; due fanciulli gli presentarono la tiara conica e lo scettro pontificale; i cardinali funzionanti da diacono e da sudiacono si posero ai suoi lati.

Gregorio intuonò il primo versetto del *Te Deum*.

Quando l'inno di ringraziamento fu terminato, restando sempre in piedi sul limitare del trono egli depose la tiara, s'inchinò e recitò a bassa voce le prime preci della messa. Un chierico, inginocchiato ai piedi del pontefice, aprì appoggiandolo contro la propria fronte, il libro delle Epistole, e dei Vangeli che i cardinali si rispondevano via via, dalle due ali del coro. Giunto all'offertorio, il papa scese dal trono e salì l'altare con aria grave e con maestà dignitosa. Il santo sacrificio cominciava. Il clero della basilica s'allineò devotamente all'ingresso del coro, e gli umili pastori della campagna romana si avanzarono timidamente e si raggrupparono sotto l'imagine sacra di S. Luca, per assistere più da vicino al mistero.

Il rumore d'una picca caduta sul pavimento verso il fondo della chiesa, turbò ad un tratto il silenzio della consacrazione. Il cardinale che assisteva il pontefice volse il capo e vide muoversi verso le oscure cappelle, una folla indistinta di nuovi venuti. Pensò che gli abitanti dei dintorni, rassicurati dal temporale calmato, venissero ad adorare il Salvatore nascente, e, senza farne conto, essendo giunto il momento dell'elevazione, si prostrò, secondo il rito della messa pontificale.

Un chierico scosse il campanello; Gregorio VII, alzando l'ostia al disopra del calice, si volse verso i fedeli, benedicendo, ai quattro punti cardinali, Roma e il mondo.

Poi intuonò il *Pater*. Il campanello risuonò per la seconda volta. Il papa, chino sull'altare, si comunicava.

Allorchè depose nel calice le ultime briciole dell'ostia consacrata, un rumore minaccioso si alzò fino a lui dal fondo della basilica. I preti e i chierici si voltarono, e con terrore videro nel mezzo della navata centrale, una truppa armata, condotta da colui, di cui al solo nome i romani tremavano.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* — **Roma**
Tiratura quasi costante 13.000 in città 12.000 in provincia
— (Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione

— (**Senza L'ECO DELLA MODA** —)
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— (**Con L'ECO DELLA MODA**) —
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto. secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne; cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - **Per la Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 28.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE di sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI, nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE, dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

Flacone Elisir L. 2.75 e scatola Pasta L. 2.25, più cent. 60 se per posta; tubetto Crema L. 1.— e scatola Polvere L. 1.25, più cent. 15 se per posta, da A. BERTELLI & C., MILANO via Paolo Frisi, 26.

ASCENSORI FALCONI
Rapp. Carlo Moleschott - Via Volturno 58.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale

AGLI INDUSTRIALI

Il Signor prof. **Johann SCHUTTE** domiciliato a Bremerhaven (Germania), proprietario della Privativa Industriale Italiana del 31 maggio 1904 - Reg. Att. Vol. 190 N. 11 - Reg. Gen. N. 72303, intitolata:

" **COMPTEUR ENREGISTREUR DE VIBRATIONS** "

è disposto a vendere questa sua Privativa od a concedere licenze di fabbricazione.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agente in Italia, Ing. **CARLO MOLESCHOTT** Ufficio internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica — Via Volturno 58 - ROMA.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

Parafulmini - Suonerie elettriche

La SETA SVIZZERA è la Migliore!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate per abiti e camicette: **Surah chevron, Messaline ombré, Armûre granité, Louisine, Taffetas, Mousseline** di cm. 120 di altezza da L. 1.25 al metro, in nero, bianco, a colori uniti e variotinti, come purè **abiti e camicette ricamate**, in seta e batista. Non vendiamo che stoffe di seta pura, solide e garantite e **direttamente ai privati, franco di dazio e porto** a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna M 26 (Svizzera)
Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

AMIDO BANFI
MARCA GALLO - MONDIALE - STIRA A LUCIDO
CONSERVA LA BIANCHERIA
SAPONE BANFI
INSUPERABILE, RENDE LA PELLE BIANCA, MORBIDA
FA SPARIRE RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 7 Maggio 1908 – S. Stanislao

Leva il sole alle 5.0 m. – Tramonta alle 7.12s.
Leva la Luna alle 10.20m. – Tramonta alle 0.45m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.30

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 4 Maggio 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-1.7	nevica	Nizza	13.4	nebbioso
Amburgo	11.8	coperto	Zurigo	10.2	piovoso
Vienna	14.2	sereno	Costantin.li	18.2	sereno
Madrid	10.0	sereno	Malta	21.1	1/4 coper.
Parigi	13.0	1/2 coper	Atene	20.3	1/2 coper

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	15.2	coperto	legg. mosso	18.8	15.2
Torino	15.2	coperto	—	19.4	15.0
Milano	18.2	coperto	—	25.5	16.1
Venezia	16.4	3/4 coperto	calmo	21.0	15.2
Bologna	12.6	sereno	—	22.3	12.7
Ravenna	17.6	sereno	—	22.0	10.2
Ancona	12.4	1/2 coperto	legg. mosso	22.2	10.5
Firenze	16.0	coperto	—	24.8	13.6
ROMA	16.2	1/2 coperto	—	24.5	14.5
Bari	18.2	coperto	calmo	28.0	16.0
Napoli	18.0	3/4 coperto	mosso	23.5	15.7
Caggiano	16.0	1/2 coperto	—	22.2	13.0
Tiriolo	15.0	coperto	—	22.0	15.0
Palermo	23.2	nebbioso	legg. mosso	31.6	22.6
Messina	24.0	1/4 coperto	calmo	24.9	15.1
Cagliari	21.0	1/2 coperto	calmo	29.3	11.0

Probabilità: venti deboli o moderati meridionali; cielo nuvoloso sull'Italia superiore con qualche pioggia, vario altrove

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.1. Termometro centig. **massima 24.3 minima 14.5.**

Umidità relativa 55 assoluta 11 74 Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: 1/2 nuvolo.

Sciarada.

Per capriccio l'ebrea donna
Nei *primier* caggiù la gonna;
L'*altro*, figlia, onor del padre,
Per amor fu suora e madre;
Il mio *terzo* tiene in se
La scoperta di Noè.
Il *totale* in guerra audace
E' di Marte fier seguace.

Spiegazione del passatempo precedente:
RABA - BARA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 4 maggio 1908.
Nati 45 compreso 1 nato morto.
Morti 20 dei quali 7 inferiori ai 7 anni

Morti.

Monti Emma di Federico, Roma, 15, nubile
Vianelli Eugenia fu Giuseppe, Chioggia, 64, coniug. Palomba
Piperno Giacomo fu Mosè, Roma, 49, negoziante, coniug.
Celli Egle Losanna di Gabriele, Capestrano, 27, nubile
Cannoni Augusto fu Filippo, Roma, 68, impiegato, coniug.
Cottumi Colomba fu Giuseppe, Camerino, 84, ved. Fidani
Ferraroli Edoardo fu Giovanni, Torino, 58, tipografo, coniug.
Spadoni Nazzareno fu Luigi, Ginestreto, 30, portiere, coniug.
Piattelli Anna fu Ezechiele, Roma, 48, coniug. Piattelli
Ewart Guglielmo fu Indige, Ohio, 59, possidente, coniug.
Anastasi Enrico di ignoto, Roma, 25, vignarolo, celibe
Bongianni Luisa fu Angelo, Roma, 66, coniug. Corboz
Wolynski Bronisslao fu Arturo, Firenze, 32, coniug.
Martinelli Giuseppa fu Giuseppe, Siena, 70, ved. Rossetti
Alciati Attilio fu Francesco, Roma, 68, ved.
Gianfelice Egidio fu Alfonso, Cittaducale, 34, agricolt. con.
Filanci Agostino fu Mariano, Roma, 61, contadino, coniug.
Conti Maria fu Angelo, S. Savino, 64, ved. Maddaloni
Cruciani Francesca fu Carmine, Roma, 20, sarta, nubile
Quintiliani Caterina fu Giovanni, Roma, 54, coniug. Costa
Toti Barbara fu Cesare, Roma, 46, coniug. Petri
Tulli Angelo fu Vincenzo, Mugnano, 38, contadino, coniug.
Piselli Raimondo di Vincenzo, Tivoli, 21, celibe

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	6.—	8.5	8.25	10.45	13.30 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	11.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	8.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.20				
Frascati	7.—	9.17	12.5	15.50	19.10		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Fiumicino	5.42*	8.15	8.20*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35				
Milano-Firenze	7.20	13.10	11.40	16.—	17.—	21.20 18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.15	20.50		
Terracina-Velletri		9.55		15.30			
Velletri	8.33	9.55	15.30			21.—	
Fiumicino	8.33*		16.30	21.45		21.—	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.—	21.46*	

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.50	9.3	11.30	15.15	18.20	—	—	—
Bagni	a.	7.—	10.13	12.37	16.22	19.10	—	—	—
Villa Adriana		7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	—	—	—
Tivoli	a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.38	—	—	—
Tivoli	p.	5.45	7.55	11.26	16.30	17.40	19.8	fest.	—
Villa Adriana		6.01	8.09	11.42	16.43	17.55	19.22	—	—
Bagni	a.	6.20	8.21	12.01	16.55	18.14	19.37	—	—
Roma	a.	7.35	9.05	13.15	17.40	19.26	20.27	—	—

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.10 | 9.45 | 12.25 | 14.5 festivo | 17.10 | 18.25 | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.57 | 9.27 | 10.21 fer. | 13.52 | 16.27 | 18.55 | 20.51 fest.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.45 | 9.55 | 11.55 | 17.25

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.26 | 11.36 | 18.4 | 20.23 festivo

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.40 | 9.15 | 15.30 | 19.5

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
9.34 | 14.15 | 18.24 | 21.30

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	9.10	—	11.18f	15.27f	17.40
Prima Porta . . a.	6.41	9.51	—	11.59	16.8	18.21
Castelnuovo . . a.	7.25	10.34	—		16.54	19.6
Rignano . . . . a.	8.2	11.10	—			19.44
Civ. Castellana a.	8.45	11.50	—			20.26
Civ. Castellana p.	6.6	14.40	—		17.47	—
Rignano . . . . a.	6.49	15.23	—		18.30	—
Castelnuovo . . a.	7.24	15.58	—		19.5	16.27f
Prima Porta . . a.	8.3	16.39	—	13.41f	19.48	20.8
Roma . . . . . a.	8.50	17.20	—	14.59	20.30	20.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenza da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Lucca - 16 maggio - Costruzione strada di circumvallazione fra Porta Elisa e Porta Santa Maria. Pres. L. 54.746.

Municipio di Palermo - 21 maggio - Costruzione 6.o tronco della nuova cinta daziaria. Pres. L. 76.400.

Provincia di Cosenza - 23 maggio - Sistemazione tronco S. P. Oriolo-Canale di Ferro. Pres. L. 41.876.

Provincia di Pesaro - 26 maggio - Costruzione tronco S. P. Sestino al fosso Rancione. Pres. L. 66.537.

Intendenza finanza Massa - 21 maggio - Spaccio privative all'ingrosso in Pontremoli. Vendite annue: Sale L. 109.398; tabacchi L. 103.093.

Provincia di Girgenti - 16 maggio - Costruzione tronco S. P. Bivona-Calamonaci. Pres. L. 128.000.

Provincia di Novara - 15 maggio - Manutenzione tronco S. P. Vercelli-Ivrea, 1908-916. Pres. Annue L. 12.222. Idem Trino Vercellese-Livorno Piemonte. Annue L. 10.650.

Municipio di Brindisi - 21 maggio - Ampliamento del mercato. Pres. L. 64 518.

Prefettura di Teramo - 1 giugno - Manutenzione tronco S. N. Montorio al Vomano-Capanne dell'Ortolano, 1908-914. Pres. complessiva L. 36,580.

VILLA SFORZA

GENZANO DI ROMA

Affittasi intieramente o ad appartamenti con scuderie e garage. Schiarimenti presso la Banca Sebasti & Reali 20 Piazza di Spagna.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000

Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Villeggiature sull'Altipiano del Lago di Nemi
(Vere Alpi Laziali)

Terreni per Ville L. 6 al m. q.
Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.
Vasto panorama: Castelli, castagneti fino al mare. Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Appartamentino vuoto tre camere cucina, subito, o anche per fine giugno, luglio od agosto, cerca distinto impiegato Ministeri. Franco, fermo posta. 930

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento al Rez-de-Chaussée, bella esposizione, posizione centrale, dotato ogni moderno conforto, riscaldamento centrale, annesso sotterraneo arioso e chiaro, atto per sala scherma o giuoco. Appartamento atto sia per abitazione che per signorile club o società. Rivolgersi: Renzoni Angelo; Arenula 53. 927

Per fine Giugno prossimo affittasi in via Alessandrina 118 grandi e piccoli appartamenti tutti rimessi a nuovo. Trattativo, signor Filippo Neri Via S. Ignazio 9 dalle ore 17 alle 20. 953

In via S. Silvestro (presso la porta centrale) n. 87, cedesi negozio con stigli, per trattative rivolgersi dal portiere al n. 94. 930

Appartamento messo a nuovo con terrazza sette ambienti affittasi anche subito. Via Orazio 1. Piano Primo. 931

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti, dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. Telefono 2638. 829

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 880

Per allieve di canto La signora ... distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi.

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 925

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 781

Distinta signorina Alta Italia, domiciliata con famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

D'AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza San Pietro (piazza Rusticucci). Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34 int. 8. 362

Affittasi appartamento mobiliato tre vani, bene esposto, indipendente libero. Rivolgersi Amministrazione Via Finanze 6. 829

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Burger-Wirth